



COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/11/2016

SI PROCEDE CON L'APPELLO NOMINALE

(da parte del Vice Segretario Comunale Claudio Fantuzzi)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Buongiorno a tutti, benvenuti al Consiglio Comunale di novembre, come prima cosa per aprire la seduta nomino gli scrutatori:

- per la maggioranza nominiamo Martina Catellani e Marco Moscardini
- per l'opposizione Fabiana Bruschi.

Possiamo quindi procedere con i punti all'Ordine del giorno.

Punto 1 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Io non ho particolari comunicazioni.

Quindi possiamo procedere al secondo punto all'ordine del giorno vale a dire comunicazioni del Sindaco, quindi do la parola al Sindaco.

Punto 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.



Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Faccio una comunicazione velocissima, ma questa mattina, in seguito a questa scossetta che ci ha svegliati, abbiamo fatto dei sopralluoghi in tutte le scuole, dagli asili nido fino alle scuole superiori, ovviamente in collaborazione con la Provincia che ha verificato l'Istituto Einaudi e il Liceo Corso, quindi riporto anche qui, perché mi sembra anche corretto. I sopralluoghi fatti dai nostri tecnici non hanno riscontrato nessuna criticità, nessun danno, nessun problema alle strutture, sono stati sopralluoghi che abbiamo fatto per sicurezza perché ci sembravano comunque doverosi, abbiamo iniziato questa mattina subito, quindi le attività si sono svolte regolarmente nei nostri Istituti scolastici.

Questa mattina abbiamo deciso, in accordo con la Prefettura, di tenere comunque aperte le scuole, il lavoro è stato fatto devo dire nell'arco di pochissimo tempo quindi ringrazio gli uffici ma anche la Protezione Civile che ci ha supportati in queste verifiche per la nostra città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo avanti quindi con il terzo punto all'Ordine del giorno.

Punto 3 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DEI VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 OTTOBRE 2016.

I favorevoli alzino la mano:

- Favorevoli: 14



- Contrari: nessuno
- Astenuti: 2 (Mauro Pernarella e Fabiana Bruschi)

Quindi approvato con 14 favorevoli e 2 astenuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do un attimo la parola a Fabiana Bruschi che vuole giustificare il motivo della sua astensione.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Grazie signor Presidente, chiedo scusa ma rispetto al precedente io ho avuto, per colpa mia, perché non l'ho segnalato subito, un attimo di difficoltà nel momento in cui i consiglieri dei 5 stelle avevano proposto l'intervento in discussione che poi è stato cassato per la questione del Regolamento. In quel momento lì io non ho fatto in tempo a decidere che cosa fare che la questione era già stata chiusa, colpa mia che non l'ho segnalato subito, in realtà non avevo fatto in tempo a votare. Quindi chiedo scusa di non aver segnalato subito la questione né di averla segnalata successivamente, però poi mi è venuto in mente che era corretto il fatto di dire che io non avevo votato in quella occasione quindi verrà nel verbale di questo consiglio questo punto, mi astengo per questo motivo non altri. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, andiamo avanti con il punto successivo, il quarto punto.

Punto 4 all'Ordine del giorno: VARIAZIONE AL BILANCIO PREVISIONALE 2016-2018 ED AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016-2018. ASSESTAMENTO GENERALE.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'Assessore Luca Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Buongiorno a tutti.

Ci troviamo a discutere l'ultima variazione di quest'anno, quantomeno l'ultima prevista dalla legge.

E' una variazione particolarmente importante quella che ci troviamo ora a discutere perché contiene al suo interno oltre a delle voci molto interessanti, che andrò brevemente ad elencare, anche il succo di un lavoro fatto in questi mesi che parte da giugno, parte dalla comunicazione del deposito delle sentenze col quale il Comune è stato condannato nei confronti di due banche finanziatrici dell'ex partecipata Encor, e la delibera di riequilibrio del Bilancio di luglio scorso sino alla delibera, in questo caso della Corte dei Conti, ad ottobre scorso.

E' stato un percorso indubbiamente impegnativo ma che ha messo anche a frutto il meglio di noi e il meglio delle nostre capacità, la capacità di evitare quello che si è già detto in questa sede in più occasioni, la soluzione che ad oggi ci pare essere la peggiore per la città e cioè un predissesto che comporterebbe indubbi aumenti della tassazione e deduzione dei trasferimenti. Per questa ragione nella variazione in oggetto è inserito uno dei frutti del lavoro messo in campo in questi mesi che è il raggiungimento di una transazione importante con una delle banche creditrici della fallita e di vincenti nelle controversie che oramai seguono il comune che è il Banco Popolare. Come ricorderete, da giugno, come poi è stato oggetto anche di discussioni in altre occasioni, al Banco Popolare erano state riconosciute somme per oltre 4.000.000 di euro più interessi e spese legali. Su quel dato si è iniziato a ragionare con la Banca interessata e si è raggiunta una intesa di massima molto più di massima, però diciamo una intesa, per una definizione transattiva di questa vicenda su presupposti che a mio avviso reputo particolarmente positivi, sia da un punto di vista strettamente tecnico, ma per questo poi ci sono gli avvocati delle parti, del Comune

della Banca, che dicono la loro, ma anche per quanto riguarda strettamente la gestione di questa pendenza debitoria per il nostro Ente.

La transazione con il Banco Popolare prevede (è oggetto di questa variazione, vi è tutto all'interno il ragionamento che sto per fare) prevede uno stralcio significativo del credito, che viene a questo punto ridotto a 2.500.000 di euro da versarsi nel triennio finanziario 2016-2018, in via rateizzata, prevede l'abbandono della causa in corso, in particolare la causa di appello che è tuttora pendente (come ricorderete avevamo impugnato la sentenza di primo grado), la compensazione delle spese di lite, anche questa è una voce comunque significativa e soprattutto, ci tengo a dirlo, la cessione del credito della Banca vantato nei confronti della curatela del fallimento. Un credito che ricordiamo è un credito molto particolare perché non è solo un credito di natura chirografaria, ma prevede al suo interno un privilegio ipotecario per oltre 3.400.000 euro che consentirà una verosimile, rapida, ottenimento, restituzione, della medesima quota parte di denaro, quando il fallimento deciderà di iniziare la liquidazione dei beni facenti parte l'attivo del fallimento.

Ecco, per fare questa operazione, anche questo mi preme dirlo perché è sicuramente un dato particolarmente importante, in ossequio anche a quelli che sono i rilievi che la Corte dei Conti ha fatto con la citata delibera n. 89 / 2016, verranno utilizzate esclusivamente risorse in parte corrente. Anche questo è un dato importante, non secondario, visto anche il valore dell'importo e che comunque ci consente di dare una prima risposta alle osservazioni che la Corte dei Conti aveva fatto e sicuramente essere quantomeno coerenti con le osservazioni che ci sono state fatte.

Parallelamente a questa operazione non vi sono – lo dico perché probabilmente può risultare anche alla luce dei tecnicismi, ovvio e banale, ma in realtà vale la pena ribadirlo – non sono previsti tagli a servizi, non è previsto ovviamente aumento della tassazione, la variazione contiene al suo interno delle razionalizzazioni di spesa che sono le medesime che abbiamo già visto al momento della delibera del riequilibrio di bilancio di luglio scorso. Quindi si tratta non di tagli ma di razionalizzazione di spesa che oggettivamente messe anche alla prova, considerato che da luglio ad oggi sono passati comunque quasi quattro mesi, messi alla prova non hanno creato particolari scossoni o novità da segnalare.

L'utilizzo del termine "scossone" probabilmente è influenzato dalla mattinata che abbiamo avuto tutti, comunque diciamo che non hanno creato particolari criticità da segnalare.

Quindi queste razionalizzazioni, che poi tutto sommato sono anche dovute quando è ora di gestire in modo oculato le risorse dell'Ente, vengono proposte appunto per il 2016 ma verranno replicate per il 2017 e il 2018, quindi nella variazione oggetto di discussione queste razionalizzazioni diverranno sostanzialmente una costante.



Mi preme dire che anche in virtù di questa operazione di razionalizzazione di spesa si è riusciti ad ottenere risorse per riuscire a coprire l'esborso finanziario oggetto di transazione con il Banco Popolare che, ripeto, è coperto essenzialmente da spesa corrente.

Io mi fermerei qui, anzi faccio un appunto importante, mi sto dimenticando, perché ovviamente questa variazione di bilancio non è determinata solo da questa importante novità, vi sono anche altre importanti novità che è giusto da segnalare. Ci sono in entrata da segnalare contributi derivanti da bandi, in particolar modo bandi regionali, per oltre 77.000 euro destinati a Cultura e pari opportunità. Questo è sempre un dato significativo ed interessante da registrare perché comunque ci consente di acquisire finanziamenti da enti esterni, qual è in questo caso in modo particolare la Regione, che possiamo utilizzare per le ragioni che dicevo e quindi in particolare Cultura e pari opportunità.

Io per ora mi fermerei qui perché immagino che il dibattito poi si protrarrà un po', mi riservo ovviamente poi di rispondere nel dettaglio di eventuali osservazioni che verranno fatte.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono altri interventi? Do la parola ad Enrico Ferrari.

CONSIGLIERE COMUNALE ENRICO FERRARI

Sull'importanza di questa variazione di bilancio non c'è dubbio e arriva in un momento di intreccio di date, scadenze, che complica molto il nostro lavoro e soprattutto il lavoro del Sindaco e della Giunta.

Al 30 novembre per legge c'è da fare l'assestamento definitivo di Bilancio e noi lo facciamo recependo appunto come dice l'assessore questa novità di accordo con la Banca Popolare, un accordo che da un punto di vista commerciale è sicuramente favorevole e lasciatemi dire qui che il fatto, che politicamente non ho mai detto, perché il fatto di fare causa alla Banca, alle banche e di dire che non dovevamo pagare i soldi che avevamo ricevuto era un fatto che mi pesava perché facevamo fare questa figura da "peracottaro" (si può dire?) al Comune che effettivamente aveva

ricevuto i soldi dalla banca e quindi noi dicendo che non dovevamo pagare, adducendo delle scuse, mi sembrava che facessimo tutti, il Comune in primis, l'Amministrazione in primis, una pessima figura nei rapporti commerciali con le banche, le quali in effetti poi si sono rifiutate di partecipare al bando, ad esempio, della Tesoreria.

Politicamente non ero mai intervenuto perché la decisione è stata presa dal Commissario, la decisione di intraprendere questa strada è stata presa dal Commissario e quindi diciamo così che una figura istituzionale avendo preso questa decisione sollevava chiunque fosse andato al Governo da questa decisione che per me personalmente era particolarmente pesante, nel senso che, rendiamoci conto, che noi i soldi li abbiamo ricevuti e stavamo chiedendo di non pagarli.

Bene, ora con la Popolare di Verona abbiamo definito la transazione. E' positivo questo fatto e io solidarizzo, io ad una variazione di bilancio così non posso votare a favore avendo votato contro all'impianto complessivo del bilancio, quindi voterò contro anche questa volta, ma solidarizzo con gli esponenti della maggioranza che la voteranno assumendosi anche con coraggio qualche rischio, perché in Italia su queste cose purtroppo non si sa mai e quindi.... però penso che sia il bene della città votare questo accordo.

Speriamo che venga anche quello con la Banca San Felice che secondo me in questa variazione un po' aleggia perché così come sono stati presentati i conti non mi sembra che questa variazione di bilancio possa passare le maglie della Corte dei Conti, non penso che così come è non verrà cassata, che ci salvi dalla dichiarazione di predissesto, o di disequilibrio dei conti.

Quindi spero che andare al 10 dicembre, anche se il tempo è poco, possa arrivare anche quella con la Banca San Felice e possiamo in qualche modo ottenere l'approvazione della Corte dei Conti. Anche se, anche su questo punto, esprimo qualche dubbio, perché rileggendo la sentenza non c'è solo il fatto di aver fatto il riequilibrio di Bilancio con la parte di capitale invece il debito era di parte corrente, c'è anche la sottolineatura che è la contestazione che tutte le lettere di patronage forte devono essere inserite nel Bilancio al capitolo mutui e debiti, e quindi non so se anche arrivando alla definizione con la Popolare San Felice si arriverà ad avere l'accettazione del nostro riequilibrio dei conti da parte della Corte stessa. Me lo auguro, ma da questo punto di vista esprimo qualche timore perché nella delibera della Corte dei Conti, fra l'altro, nominano come valore della patronage tutti i 29.100.000 euro, quindi non fanno distinzioni (io spero che sia un errore della Corte) quindi non fanno distinzioni neanche nelle lettere di patronage della BNL che ancora deve addivenire, e non fanno distinzione sul fatto che alcune siano state deliberate da



un Tribunale come debito ed esecutive, mentre un terzo non sia stato ancora deliberato, comunque...

L'altro aspetto positivo che sottolineo è che non sono più in vendita le azioni Iren, questo è un fatto che personalmente mi fa contento, perché in una situazione normale, in una soluzione commerciale normale, non con tutti i vincoli di bilancio che hanno tutte le pubbliche amministrazioni, quella sarebbe la nostra ancora di salvezza che ci permetterebbe di uscire, e la non vendita ma il mantenimento a patrimonio ci consente di guardare al futuro con qualche ottimismo in più che non dopo l'alienazione.

Sì, per il resto come ho detto io voterò contrario in linea della nostra contestazione al Bilancio, che qui non richiamo, ma le stesse motivazioni sussistono sempre, e sì, parlare di risparmi di spesa, con le cifre che sono in gioco, mi sembra francamente un po' troppo, ecco. Sicuramente ci sono dei capitoli che sono stati ridotti, non ultimo i trasferimenti all'ISECS, e quindi insomma contesto che siano solo risparmi di spesa o che siano solo risparmi perché si fotocopia fronte retro (come ha giustamente fatto la Catia con l'ordine del giorno) ma insomma, è impensabile con le cifre che sono in circolazione.

Un'altra annotazione su questa voce delle manutenzioni che ora cambiano segno, una volta vanno nella parte corrente una volta nella parte di conto capitale, comunque le manutenzioni stradali, anche questo è un taglio importante.

Per il resto confermo il nostro voto contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Do la parola a Fabio Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Io sì dovrò ripetere un po' alcune cose che ha detto Enrico, innanzitutto che insomma nelle ultime due variazioni non ci avete fatto annoiare, si parlava dello smistamento di qualche risma di carta, adesso stiamo parlando di cifre importanti. Credo che questa sia ovviamente una variazione che cambia completamente l'impianto di quella di luglio, chiaramente come conseguenza della deliberazione della Corte dei Conti. L'aspetto indubbiamente più interessante di questa variazione è questo accordo con il

Banco Popolare, a cui faceva riferimento Enrico, a cui faceva riferimento l'Assessore, e anche quello che si intende, perlomeno quello che noi abbiamo inteso, cioè essere anche il secondo passaggio che è quello di un eventuale accordo con la Banca San Felice, anche perché senza questo accordo credo che poi la deliberazione della Corte dei Conti in qualche modo dovrebbe poi andare avanti, quindi il problema non sarebbe risolto.

Credo che questa decisione sia una decisione che sarà sempre giusta e sempre sbagliata, nel senso che non ci saranno controprove, lascia la possibilità anche a quella parte della minoranza che negli ultimi mesi insomma si sono rincorsi a scrivere sui giornali, lascerà sempre la possibilità di dire che è una scelta sbagliata perché nel caso fossimo andati avanti con i ricorsi magari avremmo potuto vincerli e quindi il Comune non avrebbe dovuto pagare nulla.

Ora io credo, come abbiamo detto diverse volte su questa vicenda, chiunque di noi avrebbe dovuto gestirla questa questione, ed io onestamente credo che, dal mio punto di vista, pur mancando di alcuni dati, noi non abbiamo avuto occasione di parlare con gli avvocati, non abbiamo avuto occasione di parlare con la Corte dei Conti, però da un mio punto di vista penso che cercare di evitare un predissesto sia una cosa da considerare positivamente, quindi credo che la scelta dell'Amministrazione sia condivisibile da questo punto di vista, ed è anche positivo il fatto che ci sia comunque una Amministrazione che prende decisioni.

Noi abbiamo un sistema elettorale che io supporto, e che mi auguro anzi che diventi il sistema anche nazionale, quindi abbiamo una maggioranza che può decidere, che, anzi, decide, e il tempo ci dirà se è stata una scelta positiva o no.

Io credo che sul discorso invece del taglio delle spese, ecco qui qualche perplessità ovviamente credo sia legittimo averla.

Nella variazione di luglio si era discusso di una, diciamo, qualche azione straordinaria, tant'è che anche in Commissione avevamo avuto modo di parlare con i responsabili delle Istituzioni che dicevano:“no per quest'anno si può cercar di fare senza particolari impatti”....., ora questi tagli diventano strutturali, perché sono stati inseriti nel bilancio 2017-2018.

Ora io su questo punto credo che sia una cosa che può lasciare qualche preoccupazione, e ovviamente guardando alla questione, pensare di poter risolvere una questione come quella di Encor senza fare qualche sacrificio mi sembra abbastanza difficile.

L'ultimo punto e che trovo positivo, è che per la prima volta secondo me nella vicenda Encor noi avremo qualcuno seduto qui che voterà a favore di una delibera di questo tipo, e mi riferisco ai consiglieri di maggioranza, sapendo quali sono le, diciamo, possibili conseguenze. Credo che questo non sia mai stato fatto in passato,



perché forse se fosse stato fatto in passato non saremmo a questo punto, non solo dalla maggioranza ma anche in alcuni casi dalla opposizione.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Fabiana Bruschi.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Grazie signor Presidente.

Non sto a ripetere cose abbastanza condivisibili dei consiglieri che mi hanno preceduta, in ogni caso volevo dire che anche noi troviamo che l'accordo con la Banca Popolare sia un fatto positivo, nel senso che non è che abbiamo credo in questa situazione la possibilità di molte scelte, quindi, insomma, non possiamo – anche se ovviamente in questo tipo di accordo è implicita diciamo una ammissione di colpevolezza, che speriamo non incida su accordi e sentenze future – ma comunque credo che questo anche per la questione di poter entrare nel fallimento e le conseguenze di questa cosa possano in qualche modo essere favorevoli, cioè l'ottica non è quella di dire che a tutti i costi dobbiamo dar contro, se c'è qualche azione che ci sembra positiva non possiamo che avvallarla.

Quello che invece mi lascia molto più perplessa, e riprendo un po' i discorsi dei precedenti, è sul fatto che quelle che l'Assessore Dittamo ha definito razionalizzazioni non incidano nel futuro sull'andamento della città. Non è assolutamente così, anzi peseranno e quello che critico maggiormente son due cose fondamentalmente, cioè i tempi in cui la minoranza è stata coinvolta nella questione, parlo sia della lettera della Corte dei Conti arrivata in ritardo, della Commissione Bilancio due giorni prima...posso anche capire i tempi anche vostri, però in effetti possibilità e capacità da parte nostra di poter analizzare con serenità, per quanto possibile, questi argomenti, non ci sono state.

Sicuramente quello che continuo a vedere è una incapacità di ammettere che comunque i sacrifici i cittadini di Correggio li faranno e non solo per un anno ma



continueranno a farli anche per il triennio e questo senza neanche ancora sapere come andrà la questione BNL.

La seconda cosa è che comunque il coinvolgimento di minoranza e popolazione su queste tematiche così importanti, così significative, secondo me è sempre molto scarso, o troppo scarso dal mio punto di vista.

Vedremo come la Corte dei Conti risponderà a questa proposta, ovviamente il voto è contrario al Bilancio anche se appunto ribadisco accogliamo favorevolmente e aspettiamo di vedere anche come andrà, speriamo favorevolmente, l'incontro con la Banca San Felice.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Do la parola a Martina Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI.

Come era prevedibile la discussione di questa variazione si è spostata sull'accordo, sulla transazione con il Banco Popolare, su cui anch'io dirò alcune cose. Vorrei però portare all'attenzione alcuni aspetti che ci sono in questa variazione, che ci è stata spiegata in Commissione. Abbiamo più di 70.000 euro di contributi che arrivano dalla Regione per bandi vinti dall'Ente, per progetti che verranno svolti assieme alle scuole, assieme all'ISECS, su progetti per la memoria, sulle pari opportunità. Abbiamo anche più di 30.000 euro di sanzioni per abusi edilizi e sanzioni delle GGEV per la salvaguardia dell'ambiente e del decoro.

Questo secondo me è un segno, di quello che stiamo comunque dicendo da luglio, un segno che l'Ente è attivo, è attento, che lavora in modo preciso comunque, puntuale, i servizi per quest'anno, ma io credo che come quest'anno sono partite le scuole, sono stati fatti i laboratori, la stagione teatrale è partita in maniera direi molto buona e molto positiva, i servizi sono stati invariati sia per la quantità ma soprattutto per la qualità che ha sempre distinto comunque i servizi educativi, culturali, della nostra città e questo nonostante che, come ci è stato spiegato in Commissione, siano stati riportati i valori di bilancio, le voci di bilancio, a quella che è stata la variazione di



luglio. Sono stati tagli attenti, precisi, concordati con gli uffici, questo comporterà sicuramente qualche disagio, sicuramente, ma non porterà ad un blocco delle attività, ad un calo servizi, e soprattutto non porterà ad un aumento della tassazione per i cittadini.

Abbiamo passato, stiamo passando sicuramente dei mesi difficili, complicati, nessuno lo mette in dubbio, nessuno si nasconde dietro a nulla, una situazione che però l'Amministrazione ha gestito fin da subito nel migliore dei modi, partendo appunto come dicevo prima dal lavoro fatto a luglio, un lavoro grande, un lavoro preciso, mettendo nel bilancio un riconoscimento di debito di 15.000.000 di euro, fino ad arrivare all'arrivo della delibera della Corte dei Conti che rileva criticità nella copertura del passivo delle sentenze, una delibera molto tecnica, che è stata esaminata, è stata approfondita, con i nostri revisori e con i tecnici dell'ANCI che mettono a disposizione per i Comuni dei servizi presso i quali i comuni possono andare per avere consulenze ed aiuti. In questo modo poteva essere condivisa, poteva essere discussa, solo in questo modo poteva essere condivisa con il consiglio come la delibera prevede.

Hanno fatto bene secondo me sia il sindaco, l'assessore, e gli uffici, a prendersi tutti i 60 giorni per elaborare una proposta che serva a chiarire le scelte fatte e a dimostrarne la correttezza. In questa ottica vedo la proposta di transizione con il Banco Popolare che trova copertura appunto nella variazione di oggi, una transazione a saldo e stralcio del debito verso la Banca con un versamento di 2.500.000 di euro a fronte di quasi 5.000.000 di euro da spalmare nell'ultimo triennio 2016-2018, con un risparmio per l'Ente di circa 1.900.000 euro. Una operazione conveniente e vantaggiosa dal mio punto di vista, soprattutto nella parte in cui la Banca chiede al Comune l'intero credito vantato nella procedura del fallimento Encor. Ricordo che la Banca Popolare vantava un credito chirografo di circa 1.000.000 di euro ed era titolare di un privilegio ipotecario di circa 3.400.000 euro sull'immobile della Centrale Eva, quindi il Comune diventerà creditore di primo grado. Con questo accordo l'Ente recepisce anche le osservazioni della Corte dei Conti in quanto il pagamento delle rate saranno coperte da una parte dall'avanzo accantonato e dall'altra parte da risorse in parte corrente.

Guardate mi sono andata a vedere "amministrare" proprio da vocabolario e significa "prendersi cura di un bene", è questo che il Sindaco e tutta la Giunta ormai da due anni e mezzo stanno facendo.

Come diceva Fabio abbiamo, hanno vinto le elezioni e si sono presi carico di amministrare il nostro comune con grande dedizione, gestendo ogni situazione in maniera attenta e trasparente, valutando ogni risorsa disponibile e lavorando sempre e comunque per il bene del nostro Comune e dei nostri cittadini.



Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente.

Io ho forti dubbi sull'operazione di riequilibrio e i miei dubbi sono dettati da questo motivo, mentre capirei una transazione tra il Comune e le Banche, tra il secondo e il terzo grado di giudizio, ma tra un primo grado ed un secondo grado mi pare presto. Non perché il risultato soprattutto con la Popolare di Verona non sia soddisfacente in quanto praticamente riduciamo di un 40% quello che è il dovuto da parte del nostro Ente al posto della fallita società Encor nei confronti della Banca, quanto perché si è venuto a generare questo accordo dietro la necessità per la maggioranza di far passare il riequilibrio così come studiato a luglio.

Io ci ho riflettuto anche dopo la Commissione consiliare, ringrazio anche la franchezza con la quale l'Assessore Dittamo ha spiegato le cose, ed ovviamente non si è sottratto dal dire qual è il cuore, non tanto la riduzione del debito, che ovviamente è auspicabile ed è positiva perché permette di mettere meno risorse sul piatto, quanto alla cessione dei crediti, perché solo con la cessione dei crediti si può sperare di tenere in piedi l'impianto che la maggioranza ha così, diciamo, tranquillamente messo in piedi nel luglio scorso con tutti i pareri positivi di Regione, Anci, revisori vari, per poi finire insabbiata dalla Corte dei Conti.

Io da amministratore con qualche consigliatura alle spalle ho iniziato a dubitare degli esperti e dei tecnici, in quanto in questo sistema e non riguarda il Comune né questa maggioranza ma il nostro sistema Paese, praticamente non sai mai davanti a quale giudice ti trovi.

Non è una novità per chi milita nel mio partito perché noi ne abbiamo fatto da sempre un punto dolente della Storia nazionale quello di avere diverse teste che vanno a giudicare su casi anche analoghi e di conseguenza ricordo brevemente come nel 2011, 2012, soprattutto quando i problemi Encor iniziavano ad emergere, i Revisori,

gli Advisors, tutti, non dico che ci assicurassero però davano sempre come corrette le azioni che venivano proposte, poi alla fine la responsabilità sia davanti al corpo elettorale quindi ai cittadini che ci votano, ma anche da un punto di vista personale resta in capo agli Amministratori.

Per cui prima di andare a votare e ratificare un accordo con una Banca, ripeto tra il primo e secondo grado di giudizio, diverso dopo due gradi di giudizio analoghi come sentenza, per cui difficilmente uno può pensare a un ribaltamento in terzo grado, o quantomeno le probabilità calano, in questa situazione, senza una preventiva autorizzazione che è sbagliato il termine, diciamo così, il parere da parte se non della stessa Corte, di altri Enti, quindi anche, in ultima istanza, non solo dell'Anci ma intendo anche delle parti del Governo, del Consiglio di Stato, ad esempio della Corte dei Conti stessa, sulla operazione che veniva messa in campo dall'Ente io l'avrei richiesta. Ovviamente la responsabilità di andare a cristallizzare il debito e quindi, dopo questa variazione, dopo l'accordo che verrà siglato, ripeto anche se vantaggioso sotto un punto di vista contabile, questo lo apprezzo, non è che fingo che non ci sia un vantaggio per l'Ente, però noi oggi, o meglio la maggioranza, si assume questa responsabilità e visto come sono andate le responsabilità o come andranno di chi è venuto prima di voi io un pensierino in più ce lo farei. E mi sono domandato, "...ma perché tutta questa fretta di chiudere l'accordo?..." visto che da mesi io ho in quest'aula chiesto se avevate iniziato il dialogo con le banche...." sì ci siamo parlati ma...". E' vero che forse era presto per venire a conoscenza di qual era lo stato dell'arte, ma la necessità è molto chiara e ve la ripeto, è quella di avere la cessione del credito che solo così si può sperare, e anche qua non abbiamo la certezza, che la Corte dei Conti dica: "sì va bene perché anche se voi utilizzate del patrimonio per coprire questo debito fuori bilancio, però avete dei crediti privilegiati verso i quali poter rimpinguare (un domani che dovesse sbloccarsi il fallimento Encor) il patrimonio dell'Ente che è stato depauperato con questa operazione".

Ripeto, se non vi fossero stati questi tempi così ristretti sono convinto che un passaggio in più anche nei confronti della Corte su questi aspetti l'avreste fatto. Io reputo in ogni caso delicata la situazione, per cui ho chiesto fin dalle prime battute sia con l'Assessore in privata sede che anche in Commissione per chi c'era e mi ha sentito, di fare un approfondimento su questi aspetti, il tempo mi è stato detto non c'era, probabilmente la Corte avrebbe dato risposta, vista la situazione come si stava generando, e quindi da forza di opposizione non posso che prendere atto di quello che è successo.

Siamo d'accordo e do ragione sia a Catellani che a Ferrari, il predissesto o meglio il riequilibrio forzoso dell'Ente è una cosa da evitare all'Ente e ai cittadini, è chiaro che però se uno legge quello che è il parere della Corte viene maniera molto non dico

caldeggiata ma quasi spinto l'Ente ad andare verso quella strada. Per quale ragione? Perché grazie al Governo Renzi non avendo la possibilità l'Ente di poter aumentare anche la tassazione non alle stelle, diciamo ricalibrarla, vista l'esigenza, perché anche questa Finanziaria ha tenuto bloccato per gli Enti Locali la possibilità di avere altre risorse per i Comuni è ovvio che non potendo da una parte vendere patrimonio per coprire il debito non potendo alzare la tassazione ti portano a fare il predissesto, quindi c'è una concausa di situazioni nella quale il nostro Ente si trova.

Il problema a monte lo conosciamo tutti, le responsabilità non le abbiamo mai taciute in questi mesi, durante la campagna elettorale, non sto qui a rivangare anche perché sono chiare e quello che mi interessa è l'oggi. Io credo che questo riequilibrio contabilmente è corretto però difficilmente, salvo che voi non abbiate altre informazioni a noi non fornite, da parte della Corte dei Conti, da un punto di vista anche informale, riuscirà a soddisfare quelle che sono le richieste così scritte ad ottobre, se la Corte cambierà idea anche grazie ai crediti privilegiati che sono stati portati a casa, allo stesso tempo non troverà che l'aver mediato in questa fase, quindi tra il primo grado di sentenze e il secondo, il grado di giudizio, non abbia comportato un ulteriore danno all'ente, avrete di sicuro il mio plauso per l'operazione che a livello contabile, in ogni caso ripeto intelligente, perché va a diminuire in ogni caso quella che è la cifra dovuta dal Comune quindi dai cittadini verso gli Istituti di Credito. E' chiaro che a me personalmente per poter esprimere un parere favorevole all'operazione, non tanto la variazione che ovviamente come ha ricordato l'amico Ferrari, non abbiamo condiviso come opposizione l'impianto di bilancio, però ripeto mancandomi questi passaggi che forse voi avete, che non ci sono stati comunicati, o se non li avete vi assumete la responsabilità di provare a fare "un salto (fra virgolette) nel buio", a fronte di pareri autorevoli, ma che sempre pareri restano, e di fronte alle responsabilità non vanno di fatto a coprirle o a sanarle completamente, io resto fortemente dubbioso.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Do la parola a Marco Moscardini.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Sì, accolgo le sollecitazioni da parte dell'opposizione, che son poi anche riflessioni che abbiamo fatto sia in Commissione sia tra di noi in maggioranza, sia personalmente. E' chiaro che siamo in un momento particolare, tutti ce ne rendiamo conto. Siamo in un momento in cui fino ad ora abbiamo dovuto, tra virgolette, o "parare i colpi", adesso comincia il momento in cui dobbiamo metterne a segno noi di colpi.

Questo Bilancio, che è una sorta di Bilancio di Previsione, è chiaro che prende in considerazione tutta una serie di voci, l'Assessore ha spiegato in parte, ma sostanzialmente sono d'accordo sul dire che non si tratta di particolari tagli, di particolari problematiche ai servizi, ad innalzamento di tasse, eccetera.

E' chiaro che il problema grosso che stiamo a discutere oggi è solo ed esclusivamente il problema della transazione, e la possiamo affrontare da tanti punti di vista, Fabio ha ragione, Enrico ha ragione...cioè... è chiaro che ognuno la può vedere o come un bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno.

Provo a dire come la vediamo noi.

L'analisi che abbiamo fatto su questa transazione sostanzialmente è cercare di capire cos'è l'istituto della transazione, innanzitutto, ed abbiamo verificato che l'istituto della transazione nel pubblico impiego è da molto tempo ormai utilizzato, ma a differenza del privato ha delle regole più precise, per forza di cose, perché si tratta sostanzialmente di soldi dei cittadini, e non di soldi privati.

Queste regole sono sostanzialmente quelle che noi oggi andiamo a discutere che però mi sembra siano tutte prese in considerazione con scrupolo dall'Amministrazione.

Un ingente risparmio rispetto al quantum definito dalla sentenza, e così è; sensibile riduzione dell'esposizione economica dell'ente, e così è; cessione al Comune dell'intero credito vantato dalla Banca nei confronti della procedura fallimentare, che è addirittura qualcosa in più non previsto normalmente nelle ipotesi fra fazioni, e consente di scongiurare ulteriori addebiti per interessi e spese legali che invece si avrebbero nel caso si andasse al secondo e terzo grado di giudizio.

E' chiaro che tutto ciò detto da noi ha una valenza, supportato dal parere per quanto mi riguarda, autorevole, dei Revisori dei conti, e ancora molto autorevole dell'avvocato che è stato sentito, ci supporta nel prendere in considerazione una azione di responsabilità. Questa sostanzialmente è una azione di responsabilità che noi facciamo nei confronti dei cittadini. Noi siamo stati eletti per cercare di risolvere le problematiche insorte e insorgende. Questa è insorta successivamente per quanto mi riguarda, per tutto ciò che ne comporta, e non possiamo tirarci indietro. E' chiaro, il Sindaco lo ha detto, e lo ha detto in svariate situazioni, non sono cose che si nascondono il fatto che la transazione è un canale preferenziale nei confronti della



Corte dei Conti per far capire che qua si fanno le cose sul serio. Il Bilancio è già stato messo in piedi a luglio e che si cerca di portare avanti nelle sue direttive principali, vede nella transazione un punto di forza dell'Amministrazione, e vedrebbe un ulteriore punto di forza nella seconda transazione con la seconda Banca.

Il nostro è un voto di fiducia, non un voto di fiducia come abitualmente si sente parlare diciamo così dal punto di vista politico in Parlamento, ma è un voto di fiducia nei confronti diciamo così amministrativo, nei confronti prima di tutto del Sindaco, cui va la nostra stima per tutto quello che sta facendo e so perfettamente che molti di voi lo pensano esattamente come lo penso io, con rigore, con analisi e soprattutto senza dispendio di energie, poi al lavoro che fa la Giunta quotidianamente e collegialmente e anche, se devo dire la verità, per rispetto nei confronti di voi, cioè della opposizione, che comunque anche oggi in un momento così importante critica ma con critiche che sono sostanzialmente costruttive, e critica non per portare l'acqua al proprio mulino, che tra l'altro potrebbe essere concepibile in un momento storico della città, ma la cosa che mi piace rimarcare oggi è una opposizione che nel momento in cui si siede in questi banchi diventa rappresentante di tutti i cittadini, non dei soli cittadini che li hanno votati, di tutti i cittadini. E i cittadini a maggior ragione più di noi, perché non sono a conoscenza di quello che sta avvenendo, temono i giorni che verranno.

Allora, noi questa fiducia ce l'abbiamo, abbiamo fiducia nell'Amministrazione, abbiamo fiducia in queste scelte e abbiamo anche fiducia che la Corte dei Conti possa prendere in maniera positiva quello che noi oggi andiamo a deliberare. Penso che sia una azione di responsabilità da un certo punto di vista anche dovuta, per il fatto stesso che abbiamo deciso di candidarci, altrimenti faremmo secondo me il peggio della peggior burocrazia e della pubblica amministrazione che non decide mai per non avere mai nessun tipo di responsabilità, lasciare sempre le cose come stanno, tanto noi cosa avremmo da perdere? Niente, andiamo avanti, perdiamo tutte le cause, ci imporrebbe la Corte dei Conti un dissesto o un predissesto ma noi personalmente non avremmo responsabilità. Ma il problema non è la nostra responsabilità, il problema è la nostra città, e per questo prendiamo in considerazione in maniera così forte e così decisa la votazione favorevole a questa variazione di bilancio.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi?

Do la parola all'Assessore Dittamo.

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì solo per una precisazione. Riprendo le parole del consigliere Moscardini, anche io ci tengo a ringraziare le opposizioni che sono intervenute indubbiamente con ragionamenti interessanti e sicuramente positivamente valutabili. Ci terrei però a fare una precisazione per evitare equivoci nel senso che credo che anche di fronte a certi tecnicismi qui il rischio poi di fare confusione possa essere deleterio ed avere conseguenze poi nel ragionamento complessivo.

Per quanto riguarda questa vicenda, cioè la vicenda Banco Popolare, io l'ho precisato ma ci tengo a ribadirlo perché il ragionamento va fatto in modo completo. A fronte della transazione da 2.500.000 euro da pagarsi ratealmente in un triennio l'Amministrazione ha trovato essenzialmente risorse in parte corrente, questo in ossequio anche a quella che è la valutazione della Corte dei Conti, ma questo è il punto di partenza. Qual è la conseguenza? Che la cessione del credito che è oggetto di questa transazione di un credito che, come dicevo, e come è stato anche ribadito, è in buona parte oggetto di privilegio ipotecario, quindi garantisce un qualcosa in più, diciamo così, una possibilità in più nel reperire il patrimonio della fallita quando arriverà il momento, speriamo presto, di vedere la liquidazione dei beni, ecco consentirà all'Ente di ottenere qualcosa in più, cioè nel senso, non è legata l'operazione, almeno su questa vicenda, della cessione, all'ossequio ad una indicazione della Corte, è invece un *quid pluris* che ci consente di ottenere una parte di questo finanziamento che oggi noi facciamo a copertura del debito attraverso spese in parte corrente con la prevedibile, la verosimile possibilità in tempi medi di riottenere parte del valore o del patrimonio comunque della fallita. Quindi è questa, come dire, io ovviamente rispondo a Gianluca Nicolini su questo passaggio, il ragionamento di per sé fatto da Gianluca avrebbe il suo senso se parlassimo però di una operazione, di una transazione, per la cui copertura si fosse previsto l'utilizzo di patrimonio, allora a fronte di uscite di patrimonio ragioneremmo che attraverso l'operazione di cessione di credito potremmo riottenere altrettanto, ma qui attraverso l'utilizzo di mera spesa corrente il patrimonio della fallita, che molto



probabilmente otterremo attraverso...dico probabilmente nel senso che il patrimonio c'è... sul meccanismo della cessione non ci sono dubbi....quindi il patrimonio che otterremo attraverso l'operazione della cessione consentirà all'Ente di avere un vantaggio in più e questo, mi riallaccio in seconda riflessione, consente anche di poter sostenere che questa operazione, per quanto da taluni sia stata sottolineata l'aleatorietà di fronte ad una valutazione di un Ente terzo quale è la Corte dei Conti, quindi sottolineando quelle che potrebbero essere presumibili o asserite responsabilità da parte di coloro che oggi andranno ad approvarla , ecco il ragionamento appena fatto consente di dire che non è solo positivo la transazione in sé perché consente una decurtazione del debito, ma è positivo in sé perché attraverso l'operazione di cessione consente il molto probabile ottenimento di patrimonio che riequilibrerà la fuoriuscita di denaro, e quindi di conseguenza coloro che oggi andranno a votare devono essere consapevoli che gli elementi positivi di questa transazione sono molteplici e soprattutto non sono scontati in una transazione.

Ora, lungi da me e da questa Amministrazione fare gli onori dei risultati raggiunti, ma non è un risultato scontato e i punti positivi di questa transazione sono molteplici e sicuramente non secondari.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, ringrazio l'Assessore.

Io ho dato per scontato discorsi che avevo fatto in Commissione, li riprendo a favore di verbale e anche dei cittadini che ci ascoltano, che sono qui presenti.

Per rispondere positivamente alla Corte dei Conti noi dobbiamo trovare giustificazione ad un riequilibrio che, dato le risorse che sono in campo, anche con questa variazione di bilancio, prevede che per far fronte ai 15.000.000 di euro, quattro più dieci, più altre spese, diciamo altre virgole che ci sono in ballo a seguito delle due sentenze, si utilizzi una parte di patrimonio dell'Ente che sia esso mobiliare inteso

come azioni che sia esso immobiliare come vendita di immobili, che, da questa variazione, per quest'anno scompaiono. Ok?

Ha perfettamente ragione l'avvocato Dittamo quando dice: "...ad oggi quello che è dentro a questa variazione, l'accordo che è stato portato, prevede un utilizzo di fondo di riserva, che era stato messo, accantonato negli anni appositamente, di conseguenza non si tocca il patrimonio dell'ente....".

Verissimo, il problema è che un architetto ragiona non per stato di avanzamento lavoro ma per progetto, faccio una battuta, quindi, secondo la mia forma mentis io guardo sempre qual è il progetto definitivo che voi avete per evitare un riequilibrio forzoso cosiddetto predissesto, cioè quello di far passare alla Corte l'idea che anche qualora andremmo ad utilizzare il patrimonio dell'Ente per coprire l'altro debito, cioè gli altri 10.000.000 di euro che per mediazione potrebbero scendere, ipotizziamo, a sei? Volendo farla molto positiva, cosa che purtroppo temo non sarà! Bene! Per quei 6.000.000 di euro lì le risorse in parte corrente non ci sono, ci sono risorse forse per 1.000.000 di euro, di conseguenza bisognerà in una qualche maniera andare a coprirle quantomeno contabilmente, che non vuol dire poi materialmente, con delle risorse di patrimonio, per cui, per poter cercare di far passare questi...., ipotesi, che è poi l'ipotesi che abbiamo sempre portato avanti, o meglio che avete sempre portato avanti in questi mesi, da dopo le sentenze, l'unica soluzione è far vedere che si ha qualcosa di più solido, non più un automatismo come era stato scritto a luglio, cioè nel momento in cui noi paghiamo al posto di Encor è chiaro che ci sostituiamo ai crediti. In particolare, ce lo ha spiegato, e per questo lo ringrazio, e forse meritava anche quest'altro passaggio per i nostri cittadini, ce l'ha spiegato bene l'avvocato Dittamo, in particolare dopo la sentenza della San Felice nella quale non siamo diciamo chiamati a pagare le rate mancate ma il danno, e di conseguenza anche pagando il danno non è automatico, ci ha spiegato in Commissione, potrà poi confermarlo subito dopo di me, che il Comune venga riconosciuto, diciamo, come creditore privilegiato al posto della Banca dopo che ha adempiuto al suo pagamento. Per cui, ripeto, tutto questo si è dannatamente accelerato perché avete scelto lodevolmente per evitarlo ai cittadini, ma forse con qualche rischio in più, per chi la sta facendo questa operazione, e questo momento è particolare poi per la Giunta, perché la mediazione è un atto di Giunta, non è un atto di Consiglio, il Consiglio appunto fa il riequilibrio di bilancio, è inserito ma non è inserito con la San Felice tra l'altro, quindi al momento è inserito solo uno dei due. Ripeto, avete fatto questa operazione perché bisogna assolutamente secondo la vostra visione anche politica evitare il predissesto. Ora, cos'ha politicamente, permettetemi dopo tanto tecnicismo, il predissesto? Predissesto che tutti vogliamo in particolare ma che voi volete evitare, non solamente che si va ad abbattere sui cittadini, non solamente, ma fintanto che i



problemi rimangono, tra virgolette, all'interno del patrimonio dell'Ente, è chiaro che si impoverisce l'Ente, c'è il danno da qualche parte bisognerà pur coprirlo, però non si va a mettere mani nelle tasche dei cittadini, non si toccano più di tanto i servizi, anche se, come han già detto i consiglieri che mi hanno preceduto negli interventi, il prossimo anno non sarà il bilancio iniziale del 2016 dell'Ente, ma sarà un bilancio dove tutti i servizi, non verrà nessun servizio chiuso, è sempre stato detto, ma verranno, come dire, fatti lavorare a grande economia. Ripeto, come avevo già fatto la battuta mesi fa, non è solamente il fatto di far le fotocopie fronte retro, è proprio nella capacità di investimento.

Ora, è una partita molto complessa, manca ancora la questione BNL, ci sono tante valutazioni, io registro questo, avrei come amministratore, come consigliere di opposizione, maggiore sicurezza nell'apprezzare quanto voi state facendo, nel momento in cui avreste ottenuto, in particolare la Giunta, pareri non solamente degli advisors e dei revisori interni, io vi ricordo, io mi ricordo quando i Revisori dei conti nel 2009, nel 2010, fino al 2012, nessuno ci ha mai detto "ci son problemi perché l'ente ha fatto delle patronage". Erano dei professionisti disattenti? Può essere. Erano degli incapaci? Non lo so. Fatto sta, che nessuno, non c'è un atto, se non le prime comunicazioni e ripeto sono del gennaio 2012, dove i revisori, per non dire forse anzi 2013, forse mi confondo, i revisori puntano i piedi su quello che era avvenuto, per cui prima di fidarsi ciecamente o gli avvocati, non ne parliamo, c'era stato garantito, Ferrari se lo ricorderà, che la soluzione migliore era quella di cedere, cioè tante cose ci sono state garantite, come amministratori e come consiglieri, ma alla prova dei fatti stanno tutte..., si stanno sciogliendo come neve al sole, per cui qualche prudenza in più, non tanto per proteggere i lombi dei consiglieri o degli amministratori, ma quanto per non continuare a far danni al nostro Ente qui nella nostra cittadinanza, come a mio avviso lo meritavano. Ecco perché, lo ripeto, sarà un giudizio positivo il mio nel momento in cui anche la Corte dovesse ravvisare una correttezza formale che non va solamente in quei parametri di legge che ha richiamato il capogruppo Moscardini del PD, ma che in effetti chi ci deve giudicare, o meglio chi giudica contabilmente le operazioni di questo Ente darà il suo placet o quanto meno non avrà da rimandarci una "letteraccia" come è arrivata ad ottobre scorso.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



Do la parola al Sindaco.

SINDACO

Di certo non ci è capitato di amministrare nel momento più facile di questa città. Mi fa piacere però l'affermazione che ha fatto Martina e che a ripreso anche Marco, rispetto al fatto che abbiamo deciso di amministrare questa città con grande responsabilità e questa variazione penso che ne sia l'ennesima prova.

Devo dire che ringrazio le opposizioni che si sono espresse per avere comunque apprezzato il lavoro che è stato fatto per arrivare a proporre oggi anche una transazione favorevole che, così come è stata definitiva favorevole da Enrico ma anche da Fabio, che giudica comunque come una scelta comunque di valore rispetto alla esposizione comunque del nostro Bilancio, ma questo lo hanno rimarcato sia Gianluca che Fabiana. Di certo è che partiamo da una situazione, uno di una sentenza esecutiva, che va comunque iscritta a Bilancio per l'intero importo, così come abbiamo fatto nel luglio scorso, in entrambi i casi con le due sentenze abbiamo iscritto l'intera cifra a Bilancio che rimane iscritta comunque per la Banca San Felice perché al momento non avendo comunque una transazione conclusa o un confronto ancora aperto con la Banca abbiamo mantenuto per la correttezza contabile l'intero importo della sentenza iscritto nel nostro bilancio triennale.

La parte di transazione con il Banco Popolare invece è una transazione diciamo definita nei suoi elementi principali che abbiamo riportato all'interno della delibera, ovviamente essendo necessario modificare il bilancio triennale è per forza un atto che deve essere comunque avvallato dalla variazione di bilancio e quindi dal Consiglio stesso, dopodiché l'atto gestionale sarà un atto che verrà fatto comunque dai Dirigenti in base ai requisiti, ai punti fondanti che stiamo discutendo.

Lo dico per chiarezza, rispetto a ruoli e competenze perché anche questo passaggio lo abbiamo approfondito in diversi contesti nel senso che nel momento in cui ci fosse già stata la copertura dentro al bilancio, suddivise nel triennio, la Giunta avrebbe potuto fare un atto proprio, in questo caso non c'erano le condizioni per agire diversamente.

Al di là dei pareri non scontati, ma io penso importanti, non solo sulla variazione ma proprio sullo schema di approvazione che sui punti dell'accordo di transazione fatto

dai Revisori dei conti che giudicano positivo e di vantaggio per il nostro Ente questa proposta, e il parere legale di supporto che ovviamente valuta efficace questa modalità di gestione, vengono rimarcati come a fronte del fatto che non abbiamo ovviamente, pur nella indeterminatezza, nessuna garanzia di nessun esito favorevole anche in fase di appello, e questa è una cosa che nessuno ovviamente si prende l'impegno di dichiarare, ma soprattutto un accordo, che io reputo sicuramente favorevole, partendo dalla condizione data ovviamente, rispetto ad una sentenza esecutiva sulla quale siamo chiamati a pagare 4.000.000 di euro più gli interessi, quindi sono 4.500.000 euro, mettendo insieme anche le spese obbligatorie, perché rispetto alla sentenza della Banca San Felice in questa sono anche declinati gli interessi che sono più di 400.000 euro così come sono stati contabilizzati dai nostri tecnici in accordo anche con la Banca, quindi un importo sicuramente rilevante, che comporta un risparmio rilevante di 2.000.000 di euro sull'importo complessivo di circa 4.500.000 euro mettendo insieme tutte le spese, che però siamo chiamati a fare, che sono richiamate in modo dettagliato all'interno della sentenza.

A fronte di questo accordo che già di per sé dal punto di vista economico io reputo positivo, abbiamo discusso con la Banca proprio anche a cautela di noi che oggi andremo comunque ad approvare questa variazione, e devo dire trovando molta disponibilità nel fatto di, non tanto la surroga, dopo un approfondimento tecnico abbiamo fatto, ovviamente con i legali dell'Ente che stanno seguendo le cause, ma un accordo che mantenesse al suo interno la cessione del credito, quindi che desse la garanzia diciamo di una somma già vincolata all'interno del passivo del fallimento nel quale hanno richiamato Martina e anche Luca di un credito diciamo privilegiato di circa 3.400.000 euro con una ipoteca sull'immobile che verrà quindi ceduta all'Amministrazione Comunale, oltre ad un credito chirografo per un altro milione di euro (1.000.000 di euro), quindi la cessione, non solo della parte che noi andiamo a pagare, per soddisfare interamente la banca, ma la cessione di tutto il credito che sicuramente è più alto rispetto a quello che andiamo a remunerare, a pagare in questo momento, in un accordo tra l'altro triennale, che vede 1.500.000 di euro essere remunerato ovviamente, quando sarà sottoscritto ovviamente l'accordo, così come i legali lo stanno predisponendo e 500.000 euro sul 2017 e sul 2018.

Il fatto che la somma, ovviamente, abbiamo la possibilità di gestirla solamente utilizzando l'avanzo e una risorsa su parte corrente, io penso che sia un altro elemento da sottolineare, uno perché abbiamo comunque cercato di recepire comunque l'osservazione della Corte per quanto siamo convinti che la nostra manovra di bilancio fosse e sia corretta, ma dall'altro per cercare di avvicinare le parti in un dialogo che sapete abbiamo intercorso e che continueremo ad avere per

cercare di arrivare ad una soluzione comunque positiva nel dover rispondere a questa delibera della Corte.

Quindi in questo caso non andiamo ad intaccare niente del nostro patrimonio, né del patrimonio finanziario, né del patrimonio immobiliare, e a fronte di una esposizione e di un accordo di 2.500.000 di euro, il fatto che ci sia un credito privilegiato, ipotecario, di 3.400.000 euro io penso che sia la parte che rafforza di più questa manovra, devo dire che è uno dei pochi crediti privilegiati che ci sono dentro al fallimento, che ad esempio non ha l'altra banca, sulla quale, come dicevo anche prima, stiamo cercando di mantenere un dialogo aperto.

E' chiaro che ogni giorno c'è un lavoro che viene fatto, è molto difficile poter dire prima del tempo una discussione che vengano fatte tra le banche ma anche i continui aggiornamenti che abbiamo con i nostri legali, con i nostri uffici, perché questa vicenda è complessa e anche particolarmente intricata, poiché non c'è solamente l'Ente locale che deve rispondere alla Corte dei Conti, ma abbiamo anche..., ne parleremo anche dopo, ma comunque un fallimento che percorre una strada parallela che sicuramente non ha aiutato la posizione della nostra città, della nostra Amministrazione, nel momento in cui non si è iniziato a liquidare un fallimento che avrebbe potuto dare una parte di soddisfazione agli istituti di credito.

Il lavoro che è stato fatto nel mettere in fila le condizioni, nostre, ma anche della banca, per trovare un accordo, io penso che sia assolutamente positivo sapendo che loro ovviamente hanno la possibilità di fare una azione esecutiva nei termini previsti dalla normativa vigente, quindi di iniziare a chiedere i soldi, non devono aspettare di vedere come va l'appello per fare una azione esecutiva, l'azione esecutiva è già efficace, potenzialmente efficace oggi, perché ovviamente c'è una sentenza del Tribunale Civile esecutiva di primo grado.

Quindi è evidente che la preoccupazione non vi nascondo che i nostri legali avevano è che partissero azioni esecutive già nel luglio scorso, per cui tutte le settimane c'era una attenzione rispetto comunque alle lettere che potevano arrivare dalle banche per fare scattare i termini comunque previsti dalla legge per fare azioni esecutive alle quali non ci saremmo comunque potuti opporre non avendo comunque nessuna arma a nostra disposizione.

Credo quindi che, mi dispiace un po' che si sia parlato solo di questo, ma lo capisco ovviamente bene, che questo sia un po' l'argomento dirimente di questa variazione che rimane comunque l'ultima variazione di quest'anno, un anno quindi che non vedrà nessun tipo di conseguenze sulla città né sui dipendenti, coi quali abbiamo mantenuto anche in questi mesi un dialogo aperto, fatto di tanti incontri, ma una variazione che accerta, oltre alle risorse spalmate nel triennio, per rispondere alla transazione del Banco Popolare e per avere le carte diciamo in regola per poter

continuare un dialogo sereno con la Banca San Felice avendo mantenuto interamente la cifra prevista dalla sentenza comprensivo di tutto, una variazione però che accerta comunque in ingresso risorse aggiuntive con maggiori entrate per 134.000 euro delle quali oltre il 60% sono contributi delegati per progetti finanziati dalla Regione sulla legalità, sullo sport, sulla memoria, sui fondi archivistici, e sul nostro progetto, corpi e visioni che invece è una parte che è finanziata sia dal Ministero che dalla Regione. Per la prima volta abbiamo vinto, Correggio ha fatto il capofila, ma lo ha fatto per conto dell'Unione, anche un progetto sulle pari opportunità, nel primo Bando Regionale che è stato fatto, che ci tengo a sottolineare rispetto ad un tema purtroppo molto attuale su cui abbiamo bisogno di fare formazione, anche partendo dalle nostre scuole, con un progetto già condiviso con i dirigenti scolastici.

Sulla parte la variazione del 17 e del 18 devo dire che non ho capito qualche passaggio che è stato fatto ma sono le stesse impostazioni che abbiamo già discusso e presentato a luglio del 2016, è chiaro che prima quegli importi erano stati spalmati su sei mesi, perché da luglio a dicembre... è chiaro che la variazione era più impegnativa, qui abbiamo ripreso quell'impostazione che riteniamo sostenibile per continuare a garantire i servizi, non condivido l'osservazione che ha fatto il consigliere Nicolini, ma poi vedremo alla fine dell'anno del 2017 come saranno i servizi che abbiamo erogato, credo che riusciremo a garantire la qualità dei servizi che abbiamo sostenuto nel 2016 in tutti i settori della nostra Amministrazione senza generare criticità o incapacità di progettare e programmare comunque iniziative per il nostro territorio. Ci sono sicuramente alcune voci più rilevanti di altre, abbiamo devo dire anche una minore spesa sul personale dovuta ad una serie di pensionamenti e licenziamenti che abbiamo avuto per scelte assolutamente legittime e personali che sicuramente in questa fase da un lato aiutano dall'altro mettono in difficoltà per la nostra impossibilità di riprendere le assunzioni nel nostro ente. Ricordo che in questa variazione recepiamo anche un'altra variazione della Corte dei Conti che riguardava il personale comandato, che era una delle altre criticità rilevate nella delibera 89, andando a sistemare sia sul 2016 ma anche sul 2017 e sul 2018 una voce di spesa che era stata contabilizzata in quei bilanci, quindi il 2012, il 2013, in modo erroneo, quindi che andiamo a sistemare in modo da poter portare alla Corte, quando andremo a fare la nostra risposta alla delibera, anche questo elemento che sicuramente non sarà quello che si aspettano maggiormente ma rispetto al lavoro che è stato fatto per rispondere nella sua interezza alle osservazioni della Corte. Quindi rimane l'impostazione complessiva del Bilancio che abbiamo fatto in luglio, in realtà mentre nel bilancio di luglio trovavate comunque effettivamente un utilizzo quasi completo delle risorse in parte capitale, per andare a coprire circa i 15.000.000 di euro previsti oggi ci troviamo in una condizione diversa, nel senso che riusciamo a fare uno

stralcio per oltre 4.000.000 di euro e a mantenere solamente una parte di risorse sulla parte capitale, quindi non interamente la cifra della Banca San Felice rimane a disposizione sulla parte capitale, ma già una previsione, una variazione, che ci mette nelle condizioni, se ce ne sarà la possibilità, di discutere con la banca sapendo che in questa variazione ci sono risorse anche di parte corrente che rimangono libere e potenzialmente utilizzabili per una ulteriore proposta con la banca che non abbiamo ovviamente concluso. Quindi un lavoro che rimane ancora da fare, questo non è l'unico atto che ovviamente dovremo inviare alla Corte, lo dico per correttezza, per chiarezza, nel senso che il lavoro che ci manca ancora da fare è sicuramente ancora tanto, sicuramente la variazione sarà inviata alla Corte perché è uno degli elementi del nostro ragionamento che ci vede mandare alla Corte una variazione importante, l'accordo sicuramente con il Banco Popolare, mettere in piedi comunque una traccia di lavoro con la Banca San Felice, e, sperando di trovare le condizioni positive per lavorare anche con la Banca San Felice e una sottolineatura rispetto a un minor utilizzo di risorse in parte capitale che oggi è iscritto a Bilancio per una cifra non superiore alla...ci sono circa altri 3.000.000 di euro di spesa corrente che ci sono all'interno della variazione che non utilizzeremo per il Banco Popolare che rimangono a disposizione per fare altre riflessioni ovviamente anche con l'altra Banca.

In realtà l'osservazione che ha fatto Ferrari all'inizio è una, credo una semplificazione di quello che dice la delibera, nel senso che non c'è scritto il fatto di dover obbligatoriamente iscrivere quell'intero importo anche della BNL, in realtà la delibera parla e spiega che ci sono lettere di patronage deboli, lettere di patronage forti, così come lo abbiamo anche sempre spiegato, anzi chi era in consiglio precedentemente lo sa meglio di noi, rimane un fondo rischi che rimane iscritto al nostro bilancio per circa 4.000.000 di euro che rimane a copertura comunque potenziale di un rischio che comunque abbiamo rispetto alla terza sentenza che ad oggi non è ancora stata emessa e che è stata come sapete, ve l'abbiamo detto anche l'altra volta, è stata rimessa in ruolo e sarà discussa nel prossimo aprile 2017.

Non so se poi da lì il Giudice si riterrà pronto ed esaurito nella sua istruttoria o se invece necessiterà di ulteriori approfondimenti. Credo però che ad oggi si sia fatto comunque un passo avanti rispetto ad una gestione, ad un momento anche amministrativo di grande complessità con gli approfondimenti legali che abbiamo dovuto fare per avere anche la garanzia rispetto alle cessioni che non potessero avere delle interpretazioni difformi da parte del giudice, quindi credo che questo sia un



pezzo positivo che ci possa dare una mano nel superare comunque le obiezioni che la Corte dei Conti ha fatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi?

Visto che non ci sono altri interventi procediamo alla votazione del punto.

I favorevoli alzino la mano

Favorevoli:	10
Astenuti:	nessuno
Contrari:	5 (Enrico Ferrari, Mauro Pernarella, Gianluca Nicolini, Fabio Catellani, Fabiana Bruschi)

Quindi approvato con 10 favorevoli e 5 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità

I favorevoli rialzino la mano

Favorevoli:	10
Astenuti:	nessuno
Contrari:	5 (Enrico Ferrari, Mauro Pernarella, Gianluca Nicolini, Fabio Catellani, Fabiana Bruschi)

Quindi viene approvato definitivamente con 10 favorevoli e 5 contrari.

Andiamo al punto successivo dell'Ordine del giorno

Punto 5 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DETERMINAZIONE DEI REQUISITI ECONOMICI PER L'ACCESSO E LA PERMANENZA NEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E DELLE MODALITA' PER IL CALCOLO E L'APPLICAZIONE DEI CANONI ERP IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE E.R. N. 894 DEL 13/06/2016.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al Vice Sindaco.

VICE SINDACO GIANMARCO MARZOCCHINI

Grazie.

Rimango a sedere per gestire meglio la complessità dei fogli.

Nel 2015 l'assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna dà mandato alla Giunta Regionale di definire la disciplina relativa al requisito del reddito, della metodologia per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi ERP.

Dopo di questo sono stati fatti diversi lavori con il tavolo di concertazione delle politiche abitative, il che è arrivato al giugno di quest'anno a portare alla delibera di Giunta Regionale n. 894 che appunto porta alla determinazione dei requisiti economici per l'accesso e la permanenza degli ERP. Gli attori coinvolti ancora una volta sono stati i tavoli di concertazione delle politiche abitative e un tavolo tecnico che ha compreso la Regione, i rappresentanti dei Comuni e le ACER che gestiscono in gran parte il patrimonio pubblico nella nostra Regione. L'istruttoria che è stata fatta prima della determinazione della Giunta Regionale aveva l'obiettivo di acquisire un quadro conoscitivo qualificato delle caratteristiche sociali, economiche, demografiche, dei nuclei assegnatari, verificare l'impatto dei possibili scenari relativi ai limiti di reddito, di Isee e patrimonio mobiliare in termini di sostenibilità e mobilità del sistema dell'offerta abitativa ERP e definire una regolamentazione equilibrata tra le diverse esigenze e condivisa tra gli attori coinvolti. Ho detto questo leggendo quelli che sono stati i passi fatti della istruttoria perché mi sembra importante sottolineare come dal 2015 al 2016 ci sia stato un lavoro molto preciso e

serrato rispetto alla lettura comunque di un quadro molto complesso quale è la gestione degli immobili, del patrimonio ERP, nella nostra regione, più in generale se vogliamo in tutta la nazione, ma nella nostra regione, con un punto, un patrimonio importante e un accesso che ha visto in questi anni diverse anche criticità sulla gestione degli immobili, sulla gestione degli inquilini affidata, torno a dire in gran parte ad ACER, ma ha visto anche un immobilismo, rispetto anche ai canoni determinati negli ultimi anni per cui si è pensato a questo cambiamento.

Per non tenerla lunghissima rispetto alla introduzione dico solamente, brevemente, a favore di tutti, chi c'era e chi non c'era in Commissione, e dei cittadini presenti, che ci sono, sono ridefinite in base all'Isee quelli che sono i parametri per l'accesso e la permanenza all'interno dell'edilizia residenziale pubblica. Per l'accesso l'Isee deve essere inferiore a 17.154 euro, per la permanenza deve essere inferiore a 24.016 euro. L'altro criterio per il mantenimento, l'accesso, è il patrimonio mobiliare, che viene inserito accanto all'Isee per la determinazione appunto per l'accesso e la permanenza, quindi il patrimonio mobiliare che deve essere inferiore ai 35.000 euro per l'accesso, inferiore ai 49.000 euro per la permanenza.

Quello che cambia con l'inserimento del patrimonio mobiliare è anche un cambiamento dei requisiti perché basta che uno di questi due, quindi o l'Isee o il patrimonio mobiliare non sia rispettato e cambia la determinazione della assegnabilità o meno dell'alloggio e della decadenza qualora siano già assegnatari.

Dico due cose sui limiti di reddito e sulla decadenza poi finisco con il cronoprogramma che è stato previsto dopo questa delibera.

Gli effetti della decadenza, decadenza vuol dire che il diritto di rimanere nell'alloggio pubblico appunto decade, sarà automatica la disdetta del contratto di locazione, e l'applicazione di un canone concordato, secondo la legge 431.

Ci sarà l'obbligo di rilascio dell'alloggio a decorrere dal 365° giorno successivo alla dichiarazione di decadenza, in assenza del rilascio dell'alloggio entro questi termini si applica una sanzione accessoria, che sarà definita all'interno del Regolamento che andiamo ad approvare.

Ci sono però, la regione prevede possibilità di mitigazione, cioè i Comuni hanno la facoltà di approvare queste azioni che vanno a favorire, a facilitare o il passaggio verso altro, quindi non più l'alloggio residenziale pubblico oppure la rideterminazione e quindi il ricalcolo per vedere se rimangono i criteri per cui c'è la decadenza. Le azioni di mitigazione vanno sulla verifica della fragilità o vulnerabilità degli assegnatari, del nucleo familiare assegnatario, e sui limiti superati di Isee e patrimonio mobiliare in termini di poco, ecco quindi si può rivedere la decisione o sospendere la decadenza se Isee e patrimonio mobiliare sono superati di poco, c'è la sospensione quindi se in questi termini della decadenza per un massimo di due anni

in presenza di queste condizioni. Dopodiché si rivedono i criteri, si rivede come è l'Isee, come è il patrimonio mobiliare, quindi se ci sono ancora gli aspetti per la decadenza e poi se persistono ancora questi si potrà andare a valutare altre azioni che potrebbero essere la sottrazione dal patrimonio pubblico dell'appartamento per andare verso altri accordi con gli inquilini oppure il rilascio.

I tempi prevedono appunto di deliberare questa cosa nei Comuni quindi con il Regolamento che appunto regola tutto ciò entro l'anno perché dal primo di gennaio devono essere applicati i nuovi canoni.

Entro il 30 di giugno ci sarà questi nuovi dati che verranno ripresi da ACER e Regione in vista di una verifica rispetto all'andamento di tutto questo cambiamento ed entro il 31 dicembre del 2017 ci sarà una relazione informativa che sarà ripresa dal tavolo di concertazione di cui ho detto anche prima, per arrivare poi a regime entro la fine del 2018 con questa cosa.

Questa occasione del cronoprogramma è per sottolineare anche che è un cambiamento importante, che richiede tempo per essere sperimentato, per essere assestato e che quindi anche noi ci avviamo a fare nonostante tanto lavoro prima in punta di piedi perché possa essere anche rivisto e magari anche modificato a seconda delle criticità a cui si andrà incontro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente.

Io reputo in maniera fortemente negativa il lavoro fatto dalla Regione in questi termini perché andrà particolarmente a colpire con questa nuova rimodulazione i residenti di alloggi pubblici italiani, o in particolare quelli addirittura correghesi, diciamo più strettamente di origine.

Ora, non voglio fare un ragionamento campanilistico e nazionalistico, ne voglio star ben lontano però è chiaro che inserendo anche all'interno dei requisiti non solo di accesso ma anche di permanenza, queste cifre di proprietà immobiliare significa che una persona che era una famiglia, un nucleo familiare, che era anche già da anni

assegnataria di alloggi popolari, che ad esempio nella propria vita ha fatto il piccolo artigiano anziché il piccolo commerciante quindi si è trovato, o in altra situazione, ad ereditare un immobile non di tipo residenziale ma che può andare bene da piccolo negozio o altro, ben facilmente può toccare quei valori, anche perché non sono i valori di rendita catastale ma sono sempre i valori rivalutati che sono quelli che si vanno a prendere ad esempio all'interno di una successione che hanno un coefficiente di maggiorazione ovviamente perché il valore catastale è molto inferiore al valore reale dell'immobile e di conseguenza, non solo nell'immediato, per quelle situazioni che abbiamo visto si sono rivelate poi grazie al sistema dell'esclusione e delle mitigazioni, poche numericamente, ma in ogni caso andranno a sfavorire diciamo così i nostri connazionali rispetto ad altre persone che si trovano a vivere sul suolo nazionale.

L'altro aspetto che mi premeva e che purtroppo dalle parole del vice sindaco ho capito non è stato colto da parte dell'esecutivo, era la mia sollecitazione il decidere di applicare l'incremento più basso che prevedeva, non so perché il vice sindaco non ne ha parlato in maniera esplicita, se questo verrà fatto semplicemente verrà preso poi in considerazione.

Cosa significa? In 15 anni come ha detto il vice sindaco il canone non è mai stato toccato, forse si è aspettato troppo tempo, in ogni caso ora siamo in un momento di recessione economica, dove sempre più famiglie faticano non solamente quelle che risiedono negli alloggi popolari ma anche le famiglie correggesi o in generale le famiglie residenti a Correggio. Andare oggi a inserire un aumento che nella proiezione fatta dal nostro ufficio va a vedere un 60% dei nuclei famigliari che sono attualmente dentro alloggi popolari con un aumento che varia dai 50 euro mensili di media fino addirittura a 150 o 200 euro in pochi casi, credo in tre casi totale, sia una cosa molto pesante per le famiglie che si vedranno sotto l'albero di natale fare questo regalo per l'anno a venire.

Visto che vi è una discrezionalità in tutto questo pot-pourri di robe messe giù dalla regione sul tipo di aumento da applicare, attualmente gli uffici avevano previsto un valore medio, quindi una mediazione tra il valore massimo e il valore minimo dell'aumento. La richiesta che io vi faccio in questa aula è quella di applicare quantomeno per i primi anni l'incremento minimo previsto dalla nuova normativa per poi eventualmente progressivamente anche andare a riallineare il canone. Questo per una questione non solamente di equità ma anche per non crearci poi di fatto delle ulteriori morosità che già adesso sono abbastanza elevate. E' chiaro che se ad un nucleo familiare noi aumentiamo in un anno 600 euro il canone annuale se già prima faceva fatica o ci stava giusto giusto in equilibrio quei 600 euro a paragone di reddito non so dove li andrà a prendere, e visto che per assurdo l'effetto di diminuzione del



canone vada a favorire situazioni che sono già adesso più che tutelate, così ripeto, non sono parole mie ma dei dirigenti, cioè a quelle realtà che pagano talmente poco che praticamente ricevono un ulteriore sconto che però di fatto non è significativo all'interno del bilancio familiare, bene io cercherei di essere più prossimi ai cittadini anche per non dare l'impressione di voler far cassa su questa voce di introito diciamo comunale.

E' chiaro, abbiamo visto che tra l'altro il beneficio per l'Ente tra l'ipotesi iniziale e invece diciamo l'aliquota più bassa è di fatto di 20.000 / 24.000 euro, quindi nonostante le nostre finanze siano più che mai messe a dura prova in questo periodo credo che però siano soldi ben investiti nel welfare.

Fermo restando che ovviamente bisognerà avere una maggiore attenzione anche nei casi di morosità che non sono dovuti a contingenti necessità del nucleo familiare impossibilitato a pagare ma sono invece legate a mal gestione da parte degli inquilini, ad esempio del proprio patrimonio e della propria finanza e di conseguenza credo che sia molto importante che i nostri uffici in particolare i servizi sociali stimolino queste persone con un dialogo costante anche per evitare quello che il vice sindaco sa bene che di norma i problemi esplodono quando hanno già anche la dimensione economica considerevole. Molto meglio dopo alcuni mesi di morosità cercare di rientrare con piani di rientro che aspettare l'accumulo di grandi debiti.

Questa sollecitazione che vi faccio, ripeto, credo che sia di buon senso ed è motivata una volta ancora nel cercare di andare incontro a quelle che in ogni caso sono le esigenze dei cittadini che risiedono nell'edilizia popolare e a quella che sarà una riforma, chiamiamola così, della gestione degli alloggi popolari, che graverà in ogni caso molto sulle tasche dei correghesi coinvolti.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do nuovamente la parola al Vice Sindaco poi ad Enrico Ferrari.

VICE SINDACO GIANMARCO MARZOCCHINI

Chiedo venia della dimenticanza, rimandando comunque al testo che è stato mandato che oggi deliberiamo che ha subito un po' di modifiche rispetto al testo che abbiamo

visto in Commissione, chiedo venia nel senso che non l'ho detto, ci sono queste variazioni che in parte recepiscono le sollecitazioni anche del consigliere Nicolini di adesso, magari verranno spiegate un po' meglio anche negli interventi dopo, comunque ci sono queste e il testo deliberato che si andrà a deliberare ha già queste modifiche inserite.

CONSIGLIERE COMUNALE ENRICO FERRARI

Grazie presidente.

Sì, anche io volevo ribadire qualche punto sottolineato da Nicolini e comunque la precisazione dell'assessore Vice Sindaco che dice che è parzialmente accolto è per caso lo spostamento della fascia mediana che non è proprio nel mezzo ma è stato tenuto...comunque....

Questa...io non giudico così negativamente la legge regionale, mi sembra un tentativo serio di riorganizzare, risistemare tutta la materia, è previsto come ricordava chi mi ha preceduto un momento di verifica ad aprile 2017, però in uno sconvolgimento così grosso in un tema così delicato a mio avviso andavano previsti due diciamo così controlli. Uno è che chi con la nuova normativa andrà a pagare meno ci sia un limite al meno, nel senso che visto che già le tariffe sono mediamente molto basse se si produce un affitto particolarmente più basso ecco prevedere una percentuale massima di ribasso sull'affitto attuale, e contestualmente, chi invece si vede aumentare di molto l'affitto, non sono tanti, sono una ventina di famiglie mi sembra di ricordare, un aumento dell'affitto ecco, questo aumento, scaglionarlo in almeno due step, in almeno sei mesi di tempo, anche perché non sia così impattante sul bilancio familiare. Questo è quello che manca, poi io suggerirei di adeguare la categoria del pensionato e dell'anziano aumentando la cifra degli anni perché ormai a 65 anni non c'è più nessuno in pensione, continuiamo a dire ultrasessantacinquenni forse è il caso di adeguare ultrasettantacinquenni perché a 65 ormai quasi tutti sono ancora in attività e quindi sono soggetti magari ad una liquidazione che può far sballare i parametri Isee e quindi non è più assodata la situazione del sessantacinquenne di oggi rispetto a quanto era, è ancora in evoluzione diciamo così. Comunque quello che si sottolineava in Commissione è di dare maggiori garanzie, maggiore tutela all'anziano, per me sarebbe opportuno anche garantirgli la permanenza nell'alloggio. Ovviamente se sfora i parametri Isee adeguandoli ai massimi...perché l'anziano ha un motivo affettivo, voglio dire un anziano può anche



ricevere una eredità da un fratello, da un parente, può ricevere la liquidazione, ma secondo il mio punto di vista affettivamente è legato all'ambiente dove magari ha vissuto per tanti anni e costringerlo a lasciarlo anche se sfora un parametro Isee è un fatto molto negativo per la vita di quella persona, ecco.

Poi, normalmente occupano appartamenti monocali, per il quale non c'è così alta richiesta in questo momento. Ecco, quindi accolgo positivamente l'annuncio per cui sono state rivalutate le tabelle. Un chiarimento tecnico, nella delibera c'è scritto che si dà atto che questa delibera non ha impatto sui conti, e mi risulta strano capire visto che caleranno, diminuiranno di poche migliaia di euro, ma ci sarà in realtà un calo dei conti, è perché noi abbiamo comunque una convenzione con ACER che è fissa, che non è? Non capisco questo passo tecnico della delibera. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Maria Chiara Levorato

CONSIGLIERE COMUNALE MARIA CHIARA LEVORATO

Grazie.

Sì, cioè buona parte della variazione è stata spiegata da Gianmarco, in realtà noi andiamo a discutere non tanto il regolamento della Giunta Regionale che ovviamente è da recepire, ma quelle che sono le parti di appunto in questa determinazione regionale che sono in capo al Comune e che penso siano anche la parte più interessante insomma da discutere, perché il Comune è chiamato a definire appunto il canone minimo che per quanto riguarda il nostro comune è stato fissato a 47 euro, quindi è la soglia minima appunto che può essere pagata dai cittadini insomma che usufruiscono del servizio dell'alloggio ERP, e poi è chiamato il Comune a misurare appunto a definire la percentuale tra il canone di locazione e il reddito Isee per la fascia di protezione che era appunto quello di cui parlava il consigliere Nicolini, e anche Enrico Ferrari, di cui abbiamo discusso anche in Commissione. La Regione fissa una misura massima del 20% appunto di percentuale, a seguito del confronto che c'è stato in Commissione e anche del confronto che c'è stato con i Sindacati si è deciso di abbassare appunto al 15% questa percentuale e quindi in base a questo anche il numero di famiglie che avranno un aumento del canone, in questa fascia di

protezione, è diminuito rispetto a quello che invece era stato presentato in Commissione.

Per quanto riguarda ancora le modifiche, i punti a capo del Comune, appunto era da definire il valore al metro quadrato annuo per il canone oggettivo che appunto come diceva Enrico, come ha notato, è stata diciamo fissata una....cerchiamo di spiegarci... diciamo che il valore per metro quadrato dei vari immobili viene calcolato in base a varie caratteristiche dell'immobile, sia in base al tipo...se l'immobile può essere in fascia media o alta, e anche alla collocazione sul territorio che può essere centrale o in zona rurale. Diciamo che la regione stabilisce un range minimo o massimo per ogni fascia di appartamento. Era stato stabilito per il Comune di Correggio di utilizzare la media diciamo per ogni fascia mentre per gli appartamenti di qualità diciamo media si è ritenuto di abbassare ancora leggermente il prezzo per cui in generale viene in questo modo favorita quella fascia di popolazione che è la più numerosa e che usufruisce di alloggi di questo tipo, quindi viene leggermente abbassato il prezzo diciamo del canone dell'appartamento.

Altri punti su cui il comune ha appunto diritto di parola diciamo sono la percentuale di sconto sul canone oggettivo per la fascia di accesso e che dalla regione viene fissato come misura massima al 35%, cosa che appunto il Comune recepisce quindi gli Isee più bassi della fascia di accesso avranno uno sconto appunto sul canone del 35% andando poi a scalare con l'innalzamento dell'Isee andranno appunto a scalare fino all'1%, quindi diminuirà diciamo lo sconto.

Altri punti li lascio da parte mentre il Comune è andato anche a regolamentare le azioni di mitigazione per i nuclei fragili e vulnerabili. Anche questo è un punto che è leggermente differente da quello che è stato presentato in Commissione perché i nuclei fragili e vulnerabili sono definiti quelli che al proprio interno presentano o una persona o meglio... in commissione era stato detto persone oltre i 75 anni poi è stata abbassata l'età ai 65 anni proprio per favorire le persone con età più bassa, oppure famiglie con una persona disabile, inoltre in Commissione si era parlato di nuclei con almeno tre minori per coppia, oppure un minore per famiglie monogenitoriali, invece adesso che andiamo a votare non è stato dato limite diciamo al numero di minori, perché è sufficiente che sia presente un minore all'interno del nucleo per definire il nucleo più vulnerabile, e quindi poter favorire delle azioni di mitigazione previste.

Ecco, queste diciamo che sono i punti più interessanti per quello che riguarda il Comune e queste modifiche rispetto ai punti appunto che sono variati rispetto alla Commissione hanno portato anche ad una variazione chiaramente dei nuclei e persone che avranno un aumento o una diminuzione del canone, quindi per farla breve do un paio di numeri:

- I nuclei famigliari con queste modifiche rispetto alla Commissione che avranno una diminuzione tra i 50 e i 100 euro saranno 62 piuttosto che 47 (rispetto al numero appunto presentato in Commissione);
- Le famiglie che invece avranno un aumento tra i 50 e i 200 euro saranno 112 invece che 137

Per un totale di famiglie sul territorio di Correggio di 174.

Alcune riflessioni, queste modifiche sono frutto di un lavoro di concertazione che sicuramente a livello regionale ha visto diversi attori e anche a livello locale, quindi credo che sia importante sottolineare che la Commissione è stata sicuramente utile per confrontarci e quindi anche poter modificare e recepire appunto i suggerimenti e c'è stato anche un confronto con i sindacati per quanto riguarda appunto le medie del prezzo diciamo al metro quadro, della percentuale del rapporto del canone Isee per la prima fascia.

Quindi queste modifiche sono state recepite tutte e questo mi sembra un bel segno, diciamo che in generale queste nuove regole hanno penso vadano in una direzione che sia quella di garantire una maggiore rotazione negli alloggi pubblici perché venga un pochino superata quell'idea di alloggio per la vita, quindi diritto acquisito per sempre, ma insomma ci si sposti verso un'idea di supporto in una fase di necessità.

Nella Regione Emilia Romagna sono 35.000 i nuclei in lista di attesa per l'assegnazione di un alloggio ERP e ogni anno vengono assegnati solo 3.000 alloggi nuovi, quindi, insomma, credo che la lista sia piuttosto lunga, sia importante focalizzarci anche su questa, ricordando che comunque queste modifiche porteranno in realtà con questa normativa il 95% delle persone manterrà il proprio alloggio, quindi solo una piccolissima parte perderà il diritto e sarà quella percentuale di persone che ha un livello comunque di qualità della vita un pochino più elevato.

Inoltre credo che questa modifica appunto vada sicuramente a porre l'attenzione sulla cura e sulla gestione del patrimonio ACER quindi anche con la promessa diciamo di una verifica annuale dei requisiti per l'accesso e la permanenza all'interno degli alloggi e l'attenzione è anche però alle situazioni di fragilità quindi sia delle persone già all'interno diciamo degli alloggi, quindi del "progetto Acer" quindi appunto con tutte le azioni di mitigazione che abbiamo detto, le percentuali di canone, le fascia appunto dedicate, ma anche appunto con una attenzione a chi è in maggiore difficoltà anche e non ha ancora potuto favorire di questo aiuto dell'appartamento portando le persone di fascia superiore verso un'autonomia.



Credo che appunto questa regolamentazione sia frutto di un lavoro interessante e abbia portato un risultato sicuramente equo, sostenibile e che vede nel diritto alla casa una forma importante di giustizia sociale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono altri interventi?

Do la parola a Fabio Catellani.

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Sì, rapidamente per una dichiarazione di voto e anche per una spiegazione molto sintetica.

Io credo che qui non stiamo votando la legge regionale quindi diciamo il mio voto non sarà chiaramente nel merito della riforma della legge regionale ma stiamo votando un regolamento che recepisce la legge regionale. Io credo che l'approccio del Comune sia un approccio ragionevole, abbiamo avuto occasione di discuterlo approfonditamente in Commissione, peraltro valuto positivamente anche il fatto che siano state recepite alcune considerazioni fatte da alcuni dell'opposizione nella Commissione per cui il mio sarà un voto favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Sabrina Giannuzzi

CONSIGLIERE COMUNALE SABRINA GIANNUZZI



Grazie signor Presidente, sarò breve così lascio la possibilità anche al vice sindaco di chiarire.

Il mio intervento vuole rafforzare l'impegno che questa Amministrazione Comunale ha assunto lo scorso anno, esattamente nell'aprile quando abbiamo deliberato questa Convenzione con Acer per la cessione di questo patrimonio pubblico di residenza pubblica. L'obiettivo che era stato...cioè l'impegno era quello di ottenere l'obiettivo di ottenere una migliore gestione di circa 264 appartamenti più un centinaio di pertinenze destinati a quella fetta di popolazione che non si può permettere di andare sul mercato, e questo impegno aveva una attenzione particolare su quelli che come ha detto anche la consigliera Levorato erano i criteri di assegnazione e di permanenza, nonché la verifica dei requisiti di mantenimento e anche i casi di morosità. Ora a settembre la Regione è intervenuta, ha messo mano a questi criteri, soprattutto a quelli di permanenza, come appunto è stato detto negli interventi precedenti, affinché, con l'obiettivo di evitare che continuino ad abitarci persone che hanno ormai raggiunto un livello di reddito superiore o persone che comunque hanno un patrimonio mobiliare rilevante, e fare in modo che al loro posto ci possa entrare chi in effetti ne ha bisogno ma ne è rimasto fuori.

Infatti sappiamo benissimo come si è ampliata l'area dei soggetti che non riescono ad accedere alla casa con le proprie risorse, perché parliamo di soggetti, di famiglie che non solo sono famiglie a basso reddito ma sono gli immigrati, ci sono gli anziani soli, vi ricordo la crescita demografica del segmento degli ultrasessantacinquenni, poi abbiamo le giovani coppie con figli, le famiglie monoparentali, o con un solo reddito, che, la crisi naturalmente ha messo ancora di più in ginocchio. Quindi, voglio solo, non mi ripeto rispetto a quello che ha detto la consigliera, nel senso che questa riforma vuole garantire una equa rotazione degli ingressi, ma voglio soltanto porre alla vostra attenzione un dato accertato.

Il tasso di rotazione si è fermato allo 0,18%, con questa Riforma arriverà, probabilmente, cioè la proiezione è che arriverà al 3,6%.

Poi l'altra cosa che volevo dire riguarda il fatto che questo cambiamento persegue come è già stato detto un sistema equo ed efficiente che è concordato, discusso, è stato condiviso con tutti i soggetti del settore e sottoscritto anche dalle organizzazioni sindacali e dai Comuni.

Questo sistema però secondo me per essere tale deve garantire la sostenibilità del patrimonio ERP, cioè deve esserci un equilibrio tra i ricavi dati dai canoni che vengono riscossi e i costi di gestione degli alloggi che vengono dati in locazione, in modo tale da garantire da una parte i canoni bassi perché naturalmente chi si rivolge



all'alloggio residenziale pubblico è perché non riesce ad abitare con i canoni che si trovano sul mercato, dall'altra però è necessario che questi canoni siano adeguati a coprire i costi, costi di manutenzione sicuramente, di gestione del nostro patrimonio abitativo pubblico ma anche gli interventi straordinari per riqualificare gli immobili stessi.

L'altra caratteristica è quella della sopportabilità del costo, cioè nel senso che vengono individuati dei parametri convenzionali del peso tale che il canone può raggiungere rispetto al reddito familiare in modo da considerarlo sopportabile.

Questa attenzione, alla gestione del patrimonio, al continuo monitoraggio anche dell'attività Acer continua e si rinnova oggi con quanto andiamo a deliberare per due motivi, uno perché è stato recepito tutto quello che sono i suggerimenti e le osservazioni che sono emerse in Commissione, l'altro perché in questo modo tramite l'accoglienza dei vostri suggerimenti si è riusciti ad abbassare dei canoni che sarebbero stati più elevati per le famiglie più disagiate, nello stesso tempo si sono però anche abbassati il numero di quelle famiglie che avrebbero dovuto pagare di più e in realtà l'obiettivo è quello comunque di far pagare chi più ha, perché soltanto questo rende il sistema equo nel suo complesso.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al Vice Sindaco.

VICE SINDACO GIANMARCO MARZOCCHINI

Alcune precisazioni anche rispetto a quanto è stato detto, i cambiamenti, mi dispiace, chiedo venia, se non sono stati esplicitati prima, magari accompagnando la nuova delibera, nel senso che si dava forse per scontato che uno dalla Commissione non veda il cambiamento per cui per questo appunto poteva esserci maggiore attenzione rispetto a questo passaggio, però la nuova delibera che è in approvazione oggi, che è arrivata con i documenti del Consiglio Comunale, conteneva già queste cose, erano tre o quattro quelle su cui avevamo discusso, si potevano confrontare.

Allora, per precisare questo, quello su cui siamo andati ad agire, per rispondere anche alle preoccupazioni è proprio in vista di una maggiore tutela di quelle persone che già stanno facendo fatica, quindi quelli con Isee inferiore e quelli che devono mantenersi in una certa fascia e mantenersi anche la possibilità di pagare.

Io starei qui anche fino a sera ma è veramente complesso e complicato andarci nel merito, lo dico perché anche nella simulazione che più volte è stata fatta e rifatta insieme ad Acer perché è Acer che ci gestisce le cose e ci ha aiutati naturalmente a fare questa simulazione. La complessità e la soggettività da un Comune all'altro è molto ampia e molto varia. Anche all'interno dello stesso comune fra gli stessi assegnatari, noi che abbiamo di più di 200 assegnatari che sono tutti diversi anche per storia e per come sono arrivati lì, andare a vedere solamente con i numeri le fasce che abbiamo collocato non è così esaustivo perché c'è da andare poi a vedere nella storia, a questo si aggiunge, e dopo, nel finire il mio intervento, lo riprendo, si aggiunge che uno dei cambiamenti più grossi già in atto è il cambiamento dell'Isee, del calcolo dell'Isee, perché è in base a questo che saranno ricalcolati i canoni. Per cui noi abbiamo dei riferimenti che sono diversi e non ancora del tutto approvati rispetto all'inserimento del nuovo Isee. Questo vuol dire che alcune situazioni familiari passando dal vecchio al nuovo che ha dei controlli maggiori anche rispetto a quanto una famiglia ha nelle sue potenzialità, magari si ritrova a raddoppiare l'Isee, ma non è la colpa di qualcuno che ha voluto essere cattivo, questa è una determinazione anche di maggiore equità credo io, ed è un meccanismo che non dipende da noi, all'interno del nuovo Isee vengono presi d'ufficio alcuni dati dall'Agenzia delle entrate piuttosto che all'INPS che prima erano autocertificati, per cui il cambiamento credo possa andare anche a favore di quei "furbetti" che potevano anche nascondersi dietro a cose non dichiarate.

Questo mi sembra importante da dire, e ripeto, nella complessità di una materia che ritengo da studiare e ho detto all'inizio ci vuole del tempo affinché questa sia assestata e verificata.

Quindi nella prospettiva del tempo (mi dispiace che Nicolini non ascolti) prendo come scelta ancora una volta fatta di non svendere – tra virgolette – il patrimonio pubblico, abbassando al minimo quello che è il costo al metro quadro per il calcolo del canone oggettivo.

Questa riforma va a mettere come riferimento il canone oggettivo di quell'appartamento sulle due fasce che sono quelle di accesso e quella di permanenza. Il canone oggettivo prevede appunto alcuni elementi che sono oggettivi, quindi se un appartamento ha le scale piuttosto che l'ascensore io credo che sia giusto far pagare meno chi ha le scale, e questo tiene conto, il canone oggettivo tiene conto di questo, poi i criteri sono tanti altri per cui viene fatto un pochino questa gradualità.

Nonostante questo abbiamo fatto già uno sforzo all'interno di queste fasce riducendo ulteriormente di 2 euro al metro quadro all'anno come inizio della proposta fatta in Commissione perché lì si andava ad incidere con minore aumento del canone rispetto a quella fascia che maggiormente è in difficoltà, e questo credo che sia positivo.

Ancora una volta per Nicolini che in un passaggio ha scambiato patrimonio immobiliare per mobiliare, e l'ho sentito bene, questo deve essere chiaro, il criterio di valutazione è l'Isee e il patrimonio MO-mobiliare! E anche questo viene a garantire maggiore equità e soprattutto maggiore controllo nelle potenzialità degli assegnatari.

Il canone minimo c'è, per rispondere a Ferrari, viene introdotto, questo non c'era prima, magari ci ritroviamo assegnatari che raddoppiano il canone perché da 20 euro passano a 47 che è il canone minimo. Questo sì che sarà un aumento significativo però il canone minimo viene introdotto proprio per il discorso che hai introdotto anche tu, che non si vada a deprezzare, anche perché è stato ritenuto nelle potenzialità dei criteri di accesso per accedere all'ERP, questo canone minimo viene definito come sostenibile, per cui si arriva lì per questo.

Si penalizzano le fasce che fanno più fatica, questa è una critica per la quale noi abbiamo fatto una certa riflessione e secondo le nostre scelte crediamo di andare incontro a questa possibilità, però è necessario anche dire che è un po' la critica avanzata non solo dai Comuni ma anche dai sindacati già alla Regione, in questi giorni proprio. Quindi è possibile che la Regione vada a riprendere queste decisioni in modo da poter valutare maggiormente o ampliando il periodo di sperimentazione o addirittura andando ad incidere su una "moratoria" di tempo all'interno della quale si possano valutare meglio le incidenze degli aumenti o anche delle diminuzioni dei canoni e si possa andare a verificare effettivamente quanto questo sia equo nei confronti di chi è già in difficoltà, nei confronti di chi invece potrebbe un po' di più. Questo lo dico per precisare il fatto che anche l'aspetto diciamo politico è in gioco rispetto a una trattazione con la Regione, torno a dire, il periodo sperimentale dei sei mesi potrebbe essere ulteriormente particolareggiato con questa azione che è stata sulla Regione già fatta.

Non ho capito bene invece Enrico in che parte dicevi, lì devo rivedere la delibera perché a memoria non lo so.

Ce l'ho qua ma non capisco dove sia questo punto. Sennò te lo dirò in seguito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Interviene Enrico Ferrari

CONSIGLIERE COMUNALE ENRICO FERRARI

Nelle varie premesse, quando si dice visto... a memoria recita...visto che non... la delibera in oggetto non impatta sui conti e non crea capitoli di spesa.....che non capisco perché si possa dire una cosa del genere quando in realtà nel bilancio ha un impatto....

Comunque visto che ho la parola e il microfono acceso vorrei chiedere la cortesia all'assessore, il duro mestiere del consigliere di minoranza, se l'Amministrazione non avvisa che ha fatto dei cambiamenti da quanto presentato in Commissione noi diamo per scontato che sia uguale, anche perché di fronte a un corpo di una delibera così importante andare...., io mi ero accorto, ne avevo parlato con Marco, che c'era quella discrepanza, che non capivo perché la fascia mediana non fosse la media, è stata scelta una più bassa però... mi ero accorto che era diversa da quanto presentato in Commissione. Se non ce lo dite è difficile fare questi confronti e voi l'avete studiata, lavorata, noi l'abbiamo appresa in un pomeriggio di novembre...dopodiché andare a rileggere tutto non è così scontato ecco...quindi...poi soprattutto è un fatto politico importante che in una Commissione finalmente qualche osservazione di minoranza sia stata accettata... Per il prosieguo se evidenziate bene, oppure basta dire nella mail di consegna del documento, bastava dire, guardate che è stato cambiato alcuni parametri, ecco, rileggetevelo bene perché.....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Riprende il vice Sindaco Marzocchini per continuare il discorso interrotto a fini esplicativi dal consigliere Ferrari.

VICE SINDACO GIANMARCO MARZOCCHINI

Ripeto le scuse in questo senso, l'ho detto prima e lo torno a dire, l'attenzione almeno da parte mia sarà maggiore rispetto a questo, quello che dice:



“preso atto che il presente atto deliberativo non comporta obbligazioni per l’Ente, impegni di spesa o diminuzione di entrate sul Bilancio 2016”... è chiaro che nel 2016 non ci sono aumenti e anche nel 2017 non ci saranno cose diverse perché la gestione è di ACER, quindi l’impegno che noi abbiamo preso con ACER sarà poi valutato con loro, cioè non è che cambia quanto noi...cambierà quanto incassiamo e quanto spendiamo per le ristrutturazioni ma tutto all’interno di una gestione già concordata con ACER nell’aprile dell’anno scorso per cinque anni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono altri interventi?
Do la parola a Sabrina Giannuzzi.

CONSIGLIERE COMUNALE SABRINA GIANNUZZI

Scusate, un minuto esatto, perché mi sono ricordata di avere una risposta per fugare un dubbio che è uscito sia in questa sede, sia in Commissione, ma se non erro anche lo scorso anno in sede di approvazione della Convenzione con ACER.

Il discorso degli assegnatari attuali, cioè tra quelli che sono i nostri connazionali da quelli che sono invece i cittadini stranieri, attualmente il dato è che il 66,09% che occupano gli alloggi ERP sono italiani, il 33,91, giustamente il residuo, sono stranieri. Per quanto riguarda la graduatoria abbiamo un 60 stranieri su un totale di 79 in graduatoria. Quindi questo per evidenziare come comunque, cioè per fugare proprio quel dubbio di dire che in pratica con i nuovi criteri avvantaggeremo gli stranieri a scapito dei connazionali.

Secondo me non è così.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



Visto che non ci sono altri interventi procediamo con la votazione dell'argomento, i favorevoli alzino la mano.

Favorevoli: 11
Astenuti: 4 (Fabiana Bruschi, Mauro Pernarella,
Enrico Ferrari, Gianluca Nicolini).

Quindi approvato con 11 voti favorevoli e 4 voti astenuti.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera, i favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli: 11
Astenuti: 3 (Fabiana Bruschi, Mauro Pernarella,
Enrico Ferrari, Gianluca Nicolini).

Quindi approvato con 11 voti favorevoli e 4 voti astenuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Poi all'Ordine del giorno adesso ci sarebbe il punto 6 delle controdeduzioni alle osservazioni presentate dalla Provincia di Reggio Emilia però il Consigliere Nicolini ha chiesto se gentilmente possiamo anticipare, visto che ha un impegno e deve uscire prima, il punto inerente la sua interrogazione in merito al futuro di Correggio Art Home, che era indicato al punto 8.

In base alla sua richiesta visto che non ci sono controindicazioni da parte di nessuno direi che possiamo procedere così come da lui richiesto, quindi al punto 6 subentra il punto 8 all'Ordine del giorno.

Punto 8 all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA PER CORREGGIO SUL FUTURO DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE ALLEGRIANA "CORREGGIO ART HOME".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Quindi come già detto do la parola a Gianluca Nicolini.

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, ringrazio anche gli altri capigruppo, io come avevo già detto in ufficio di Presidenza avendo spostato il Consiglio ho un impegno a più di 200 chilometri da quale quindi presto devo salutarvi.

INTERROGAZIONE SUL FUTURO DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE ALLEGRIANA "CORREGGIO ART HOME"

Premesso che:

- In data 12 maggio 2007 veniva inaugurato nella casa natale del Correggio, il centro di documentazione allegriana "Correggio Art Home".
- Il centro studi nato da un iniziale progetto della Fondazione il Correggio, in seguito fatto proprio dall'Amministrazione Comunale, vide un importante impegno economico da parte del Comune di Correggio e della Regione Emilia Romagna, sia per quanto concerne il recupero funzionale dell'immobile deputato ad ospitare tale centro, sia per l'acquisizione del mobilio, dei materiali divulgativi, multimediali e cartacei di consultazione.
- Dalla sua origine al prossimo 4 dicembre il ruolo di Direttrice del centro è stata ricoperta dalla dott.ssa Nadia Stefanel, la quale, con grande capacità ha saputo ampliare i confini dell'offerta divulgativa iniziale, aprendo il centro non solo all'ambito del Correggio ma a tutta la cultura artistica e storica del nostro territorio nei suoi vari aspetti, affermando il centro quale imprescindibile punto di incontro per gli appassionati dell'arte oltre che per le scuole del territorio.
- Tuttavia, le differenti visioni programmatiche delle amministrazioni comunali che si sono alternate in questo decennio, congiuntamente alle diminuite capacità di spesa del Comune (in particolare per l'acquisizione di nuovo patrimonio librario) e, non ultimo, la non facile coabitazione sotto il medesimo tetto del "Correggio Art Home" con la "Fondazione il Correggio", hanno in parte vanificato gli sforzi fatti per affermare il centro di documentazione come uno degli attori principali nel panorama della ricerca allegriana, mancando così uno degli obbiettivi iniziali.

- I difficili rapporti con la Fondazione, spesso segnati da personalismi sterili, hanno danneggiato l'immagine positiva del centro e diminuito la qualità dell'offerta culturale cittadina, con un conseguente spreco di risorse pubbliche, dal momento che l'Amministrazione Comunale ha negli anni investito, attraverso le convenzioni in essere con la Fondazione e il centro, ingenti risorse, quantificabili a oltre un milione di euro nel decennio 2006-2016, tenuto conto anche dell'investimento iniziale occorso per l'apertura del centro, che ricordo, ho verificato, era intorno ai 500.000 euro.
- Dopo un iniziale divisione fra "Correggio Art Home" e "Fondazione il Correggio", si passò nel 2010 al conferimento da parte del Comune della gestione del centro studi alla Fondazione. La scelta non fu casuale ma determinata dalla spending review imposta dal Governo agli Enti Locali, per cui l'unica strada percorribile per evitare la chiusura del servizio e alla perdita della direzione del centro fu quello di impiegare la Fondazione come ente d'appoggio per il centro.
- Tuttavia, nel dicembre 2014, con l'insediamento della Giunta Malavasi l'Amministrazione Comunale ha riassorbito il "Correggio Art Home" all'interno dei servizi culturali affidati all'Istituzione comunale ISECS, confermando alla dottoressa Stefanel la direzione dello stesso, previa aggiudicazione dell'apposito bando pubblico.
- Va dato atto al sindaco Malavasi di aver fin dalle prime battute del suo mandato, cercato un rilancio del Centro e più in generale dell'offerta culturale correghese, aumentando il contributo per le acquisizioni librerie, unificando al contempo al "Correggio Art Home" l'Informa Turismo, le cui funzioni erano state azzerate durante l'assessorato alla cultura Carrozza.
- Nell'ottobre scorso, la dott.ssa Stefanel dopo un iniziale richiesta di diminuzione dell'orario lavorativo, negata dal Comune, ha deciso di rassegnare le dimissioni dalla direzione del centro, con decorrenza dal prossimo 4 dicembre.

Considerato che:

- L'attività svolta dal centro studi in questi anni, pur con alcune ombre, è stata molto apprezzata dalla cittadinanza correghese e da molti cultori della materia provenienti anche da fuori città.
- Tuttavia molto ancora resta da fare, in particolare sul piano della promozione degli studi allegriani, ed appare evidente la necessità di una rinnovata, stabile e chiara collaborazione tra il centro studi e la "Fondazione il Correggio", oggi non prevista dal piano programma ISECS 2017, all'interno dell'apposito capitolo dedicato all'attività del "Correggio Art Home".
- Manca, in particolare, una guida scientifica che possa supportare un fruttuoso dialogo del centro studi, con gli altri istituti culturali del territorio oltre che col mondo dell'università, supportando la redazione di tesi di laurea e studi specifici sul Correggio e gli altri maestri locali.

Pertanto si chiede:

- Di conoscere a chi sarà affidato il compito di direttore del centro studi nei prossimi anni.

- Se è in previsione un rilancio dell'attività del "Correggio Art Home" e quali sinergie si pensa di mettere in campo nel prossimo futuro, a partire da un rinnovato rapporto con la "Fondazione il Correggio".
- Se si prevede, e in quali tempi, l'aggiornamento della banca dati del centro studi in particolare la parte inerente la bibliografia generale dell'Allegri, da mesi nelle mani della Fondazione ma non ancora messa in rete per una diatriba di competenze col "Correggio Art Home".
- La disponibilità del sindaco di incontrare la competente commissione consigliare cultura nei mesi prossimi congiuntamente al nuovo responsabile del centro studi (se sarà nominato) e ai vertici della Fondazione il Correggio al fine di prospettare al Consiglio Comunale un piano di valorizzazione dell'opera del Correggio e non sprecare quanto di positivo si è fatto in questo decennio.

Gianluca Nicolini
Capogruppo "Centrodestra per Correggio"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Risponde il Sindaco.

SINDACO

Sì, rispondo per la delega che mi sono tenuta sulla cultura e anche con piacere rispetto a questa interrogazione in realtà che parla di un servizio a me anche molto caro, essendo stato aperto quando ero Assessore alla Cultura, quindi un servizio che ho visto crescere prima come amministratore poi come cittadino.

Faccio qualche passo indietro visto che tu ricordi un po' la storia del centro per spiegare anche perché è nato, visto che molti consiglieri non hanno comunque vissuto quella parte perché è stata una scelta di quella Amministrazione che ha portato ad aprire una riflessione sulla città anche partendo da un lavoro importante, anzi importantissimo per la Fondazione del Correggio, che ha sempre fatto, in tanti anni, dalla sua nascita, per valorizzare comunque il lavoro di Antonio Allegri, quindi una promozione anche nella città. Il centro di documentazione infatti è nato dopo diversi lavori di recupero, di ristrutturazione, allestimento anche dei locali interni, che sono stati operati dal 2005 al 2007 avendo affidato all'inizio proprio la gestione del Centro

stesso alla Fondazione il Correggio in virtù di una Convenzione che chiariva i rapporti fra la Fondazione e il Comune grazie ad una delibera di Giunta Comunale del 2007. Quella Convenzione è andata avanti fino al 2010 e già in quell'atto erano chiariti e li voglio riprendere, le linee diciamo di indirizzo, la definizione dei compiti e dei servizi principali che dovevano gestire tramite la Fondazione il Centro di documentazione allegriana, in quanto la Convenzione è anche una scelta di politica culturale, che era quella di promuovere un centro che fosse una sede, quindi un fulcro naturale di promozione dell'artista, ma in senso lato del territorio correghese, di essere un centro propulsore per lo sviluppo della conoscenza dell'artista, della sua figura, delle sue opere, e anche del contesto storico di riferimento. Abbiamo sempre detto che non doveva essere solo un centro vocato alla figura di Antonio Allegri ma parlare di quel fermento culturale di quel periodo comunque storico che ha portato devo dire anche artisti nel nostro territorio, consentire quindi creare relazioni con studiosi, con Musei del mondo, anche in funzione di un accordo, di una rete internazionale che la Fondazione ha sempre avuto, sulla quale abbiamo continuato poi a lavorare. Raccogliere in quella sede anche documenti archivistici, bibliografici, in modo da costituire anche una base solida, fondata, di documentazione, per supportare la "mission" di un Centro di Documentazione con gli studi, le immagini, le opere del Correggio, con l'obiettivo di rendere accessibile a tutti e consultabile in loco e via internet la parte diciamo documentale proprio nell'ottica di... e avevamo anche trasferito allora la parte diciamo che era presente all'interno della Biblioteca vocata su questo argomento in quel periodo storico dentro al Centro di Documentazione allegriano, per dare veramente la maggior parte di indicazioni, supporti e orientamenti formativi ma anche un supporto di studio a chi voleva occuparsi del Correggio e di quel periodo storico.

In modo particolare gli obiettivi che venivano richiamati ancora in quella delibera erano quelli di valorizzare, promuovere e coordinare nelle forme più opportune anche nuovi studi, cosa che effettivamente è stata fatta, anche tu ne sei stato anche in parte protagonista, anche in collaborazione con la Fondazione il Correggio, mettere a disposizione anche tecnologie di riproduzione delle opere per utilizzare anche l'uso delle nuove tecnologie, per divulgare e rendere più facilmente consultabili anche le opere, svolgere anche attività didattica, cosa che effettivamente è stata fatta e che continua ad essere fatta anche rispetto alle scuole, anche in particolare del nostro territorio, secondo un calendario che vede una stretta sinergia con le altre strutture comunali e essere anche un punto di riferimento informativo, anche turistico e anche se questa parte è stata sicuramente più rafforzata in questi ultimi anni, con un dovere anche scientifico di mantenere aggiornato il sito e una raccolta costante dei dati.

Credo che questi compiti, queste funzioni, oggi rimangano ancora centrali, fondanti rispetto comunque alla mission di un Centro di documentazione al quale ovviamente abbiamo aggiunto, come in parte richiamava anche prima, una apertura del Centro anche avendo unito uno sportello informativo anche in chiave turistica di promozione della città, che tra l'altro svolge una funzione distrettuale, grazie ad una Convenzione che abbiamo sottoscritto con gli altri Comuni e con la possibilità di attivare quindi un percorso di assistenza per i visitatori, per gli studiosi, ma anche una assistenza online e, in particolare, durante l'apertura infrasettimanale una assistenza e la possibilità di consultazione dei volumi, dei documenti presenti in sede, di consultazione delle banche dati, presenti localmente e non su apposito supporto informatico, la navigazione virtuale dei luoghi che è uno dei bellissimi progetti con i quali il centro era stato aperto, e che devo dire ha ancora la sua valenza oltre che il suo fascino.

All'interno ovviamente il Centro deve continuare a svolgere sicuramente attività didattica, sono molte le scuole di Correggio che hanno costruito in questi anni percorsi, guide alla città, approfondimenti, in collaborazione anche con il Museo e con visite alla città, fruizione della Sala Experience, dei prodotti multimediali che abbiamo e laboratori veri e propri presso l'aula didattica attrezzata presso il Museo Civico, e l'attività di conversazione che anche tu hai richiamato nella tua interpellanza, che ha permesso di creare anche un pubblico locale, di appassionati che hanno effettivamente, che frequentano con assiduità questa iniziativa che sicuramente ha permesso di divulgare e di completare anche l'attività del Museo in una sinergia che ovviamente è forzata e obbligata nel lavorare insieme con i Servizi Culturali.

Così come al pari di attività di divulgazione dobbiamo secondo me continuare a mettere al centro delle nostre attenzioni l'organizzazione di incontri ma anche un implementazione di dati e un'implementazione del sito, in modo che il supporto scientifico non possa mai mancare essendo dal mio punto di vista la base indispensabile per poter supportare e anche valorizzare ancora di più un Centro di Documentazione anche al di fuori di un contesto ovviamente locale.

Questa impostazione, che è quella che abbiamo dato, credo fin dall'inizio, ha avuto un periodo forse di debolezza, di interruzione, per le traversie economiche che sicuramente il consigliere Nicolini conosce, a causa delle difficoltà finanziarie dei tagli imposti sui Bilanci degli Enti Locali e la scelta che rivendico che abbiamo fatto ma che lo stesso consigliere richiama nell'interrogazione, di aver fatto una scelta di provare a prendere all'interno dell'Amministrazione questo Servizio, proprio nell'ottica di lavorare in forma sempre più integrata tra Museo, Centro



Documentazione e Informaturismo anche per superare delle rigidità che si erano venute a creare che non aiutavano sicuramente, che non erano di buon auspicio comunque per la città.

Alla fine del 2014, quindi per il 2015 abbiamo fatto questa valutazione, ne abbiamo anche parlato in Commissione proprio con l'ottica di riprendersi in carico anche la funzione fondamentale di implementazione, di catalogazione, della banca dati, dei documenti sull'opera e sulla figura di Antonio Allegri. L'ottica di promuovere ancora una volta e rilanciare l'attenzione sull'Allegri organizzando seminari, iniziative, ma anche borse, premi per tesi di laurea, in una nuova e rinnovata alleanza che secondo me dobbiamo risollecitare da un lato con il mondo scientifico ma anche con il mondo accademico e la volontà di investire di nuovo anche su politiche di promozione del territorio che ovviamente, come dicevo prima, vede Correggio al centro di un territorio ben più vasto con un ufficio che negli orari di apertura dà informazioni, supporta la richiesta ovviamente dei nostri utenti, ma soprattutto sta diventando sempre di più un punto di riferimento per visite guidate, o per gire, negli ultimi mesi ne abbiamo viste tante che ci permette anche di valorizzare nel suo complesso e anche di mettere a valore uno spazio così importante per tutta la nostra città.

Credo che con questa internalizzazione della gestione del Centro in questi due anni io personalmente, sicuramente come tutti coloro che dentro ci operano, faccio una valutazione positiva, sicuramente le conversioni dati che abbiamo ricordato prima hanno portato ad essere valorizzate, seguite, da circa 700 presenze, quindi un numero rilevante, una attività didattica con le scuole, che vede circa 250 ragazzi di Correggio tutti gli anni, ragionare su un pezzo della nostra città, una attività di cura della Banca dati che prima dell'estate, quando abbiamo fatto le ultime valutazioni e i bilanci conteneva 2.280 record, suddivisi in 69 schede di opere sul Correggio, 380 schede di opere grafiche legate al Correggio, 2.431 record biografici, articoli, scaricabili in pdf. Tra l'altro, nel corso del 2015 e del 2016 abbiamo anche proceduto ad acquisire anche nuovi libri proprio per arricchire quella dote bibliografica e documentale che è propria di un centro di Documentazione.

Ovviamente abbiamo anche curato forse di più la parte di comunicazione, anche per raccontare quello che stavamo facendo con progettazione e invio di newsletter, non solo per tutti gli eventi in programma, e la gestione quindi di un indirizzario che ha oltre 500 contatti e una pagina virtuale con oltre 1.800 iscritti alla nostra fan page. Nel frattempo in realtà il rapporto con la Fondazione non è mai stato interrotto, anzi sapete bene che abbiamo formalizzato un nuovo accordo in un protocollo condiviso



di durata triennale, approvato con una delibera di Giunta del maggio del 2015, nel quale, ovviamente prendendo atto di una nuova situazione, abbiamo comunque deciso di mantenere la sede della Fondazione dentro alla Casa del Correggio, che mi sembra ovviamente la sua vocazione naturale, proprio perché la Fondazione porta il nome dell'artista, e riconoscendo la mission della Fondazione come fondante e strettamente connesso rispetto al ruolo di un centro di Documentazione, anche auspicandone naturalmente collaborazioni e fattive sinergie.

Oggi credo che questa fase di cambiamento sia da vedere come una nuova fase, nel senso che con le dimissioni della dottoressa Stefanel che Gianluca ha ricordato si apre sicuramente una riflessione ma anche una nuova fase gestionale nell'ambito però di un mantenimento di linee di indirizzo che secondo me sino ad oggi hanno ancora mantenuto la loro valenza all'interno di politiche culturali per la valorizzazione di questo servizio.

Al momento la valutazione che abbiamo fatto e anche già condiviso con gli addetti, che è quello di attribuire la responsabilità scientifica del servizio al dottor Fabbrici, di cui è nota a tutti oltre che riconosciuta non solo a livello locale, la competenza, la conoscenza profonda delle tematiche, anche di quelle relative al Centro di Documentazione, con la certezza che lui possa portare avanti, da un lato l'aspetto divulgativo ma anche rilanciare l'implementazione diciamo scientifica, essendo certa della comprensione di questo termine con tutto quello che può rappresentare, quindi dall'acquisizione alla digitalizzazione delle fonti, alla tenuta aggiornata dei cataloghi, degli indici, alla sistemazione dei documenti, alle modalità anche di efficientamento della disponibilità online di tutta quella che è la documentazione, l'inventariazione presente oggi nel centro stesso.

E' una professionalità indiscussa oltre che molto esperta, che penso possa comunque anche ulteriormente integrare l'operatività dei due servizi, ovviamente con le possibilità che ha una persona, che però ha sicuramente le capacità per gestire scientificamente entrambi i servizi, creando sempre maggiori sinergie anche fra le due programmazioni diciamo culturali.

La sinergia appunto che dobbiamo mettere in campo, secondo me si deve svolgere come dicevo su due direttrici, da un lato il rilancio della funzione scientifica che secondo me è comunque prioritaria e base di qualsiasi altra riflessione con il Centro stesso e la creazione e un rilancio anche dell'attività con la Fondazione del Correggio senza escludere le collaborazioni con la Associazione amici del Correggio e del museo che è un'altra parte importante del nostro tessuto associativo con quanti ovviamente ad esse fanno riferimento.

Per quanto riguarda il ruolo scientifico faccio alcune anticipazioni, poi accolgo anche ovviamente la disponibilità, e penso di averlo sempre fatto di confrontarmi in Commissione cultura quando avremo delle proposte più dettagliate, a tornare quindi con la collaborazione del dottor Fabbrici ma anche della Fondazione il Correggio, anticipo però quelle che sono secondo me alcune cose che dovremo prevedere fin dall'inizio del 2017. Da un lato la necessità di omogeneizzare anche le descrizioni bibliografiche già contenute nella banca dati, recuperare online i testi antichi sul Correggio in formato pdf e inserirli nella banca dati, questo per facilitare anche l'accesso da parte degli studiosi, recuperare online immagini e filmati su Antonio Allegri ma anche sulla pittura emiliana del '500, e inserimento nella Banca dati sempre nell'ottica di continuare quella visione non univoca solamente sulla figura che ho citato fin dall'inizio del mio intervento, l'avvio della digitalizzazione di testi antichi pertinenti il Correggio e che oggi sono conservati nelle collezioni comunali e non reperibili, in modo che possano essere inseriti anche nella banca dati, l'avvio di una catalogazione, digitalizzazione e inserimento in banca dati dei documenti sul Correggio conservati negli archivi correghesi.

Alcuni di questi materiali, di particolare pregio e interesse si prestano anche a diventare fulcro e base per possibili eventi espositivi e per conferenze anche di livello diciamo nazionale, quindi non solo di un interesse locale, che sicuramente deve essere comunque mantenuto.

Accanto a questo ci poniamo l'obiettivo di perseguire, partendo proprio dalla necessità che ho già ricordato, di attivare anche rapporti con il mondo universitario per offrire la nostra fattiva collaborazione come abbiamo sempre fatto, tramite il Museo Civico, il Dottor Fabbrici, anche per tesi di laurea sul Correggio, sull'ambiente artistico che al Correggio può ovviamente essere ricondotto.

Esperienze che abbiamo già recentemente trovato nella realizzazione di una prima tesi discussa presso l'Università di Bologna inerente una rilettura di soggetti iconografici comuni o simili in Correggio e Lelio Orsi, come l'inizio di un nuovo percorso scientifico a supporto ovviamente di un lavoro sia divulgativo che scientifico del Centro.

Credo quindi che si possa parlare di una rilettura, ma in chiave anche di una continuità della mission del Centro, di ampliamento di quelli che sono i suoi orizzonti e i suoi indirizzi. Fermo restando infatti la centralità e la figura dell'opera di Antonio Allegri, credo che si possa pensare di farlo diventare proprio un punto di incontri, di approfondimento di tutta quella cultura anche rinascimentale che ha fatto fiorire, per



fortuna, una cultura tra il '400 e il '500 a Correggio, e in quelle che erano le Signorie minori, Novellara, Guastalla, Carpi, Mirandola ed altri, un periodo sicuramente florido e fiorente che ci permetterà secondo me anche di rilanciare di contenuto il Centro stesso.

Su queste piccole città come del resto la nostra si possono fare ovviamente tante riflessioni sui pittori grafici di urbanistica, musica, la cultura che hanno devo dire alimentato, saputo produrre queste città in questi due secoli.

Sul piano delle collaborazioni (ho quasi finito, ma c'erano tante cose che si potevano dire), sul piano della collaborazioni pensiamo di prendere alcuni contatti operativi con l'editore Allemandi che pubblicò il volume sui disegni del Correggio, con autori Gian Paolo e Muzzi, mai più ristampato, per capire se possiamo trovare una collaborazione che possa portare ad una riedizione ma anche ad una scansione di quelle immagini che possano andare quindi ad aumentare l'indicizzazione, la base scientifica del centro stesso.

Ovviamente è inutile forse sottolineare che sempre nell'ottica di un aggiornamento della Banca dati rimangono prioritarie tutte le azioni tese a realizzare ricerche periodiche online nel sito presso quelle biblioteche che dispongono di repertori a fini attinenti al periodo e agli artisti che abbiamo soprарichiamato.

Queste ricerche potranno essere estese anche ai principali siti contenenti informazioni, bibliografie di storia dell'arte disponibili online e sempre in continuità con gli obiettivi che ci siamo dati.

Credo che ci sia da dare continuità anche alla programmazione dei cicli di conferenze, anche perché la parte divulgativa deve essere comunque alimentata, introducendo anche riflessioni come abbiamo provato a fare, con grande attenzione sul Correggio, e sul clima culturale artistico in cui si trovò ad operare e alla lezione del Maestro, quindi a tutto quello che ne comportò nei decenni, nei secoli successivi.

Credo che questi momenti, che fino ad oggi hanno visto la presenza di 700 persone, potrebbero alimentare anche la partecipazione di eminenti studiosi di riconosciuto prestigio e portare quindi ad un contributo significativo anche in chiave di nuovo simbolo, nuovo apporto critico, rispetto alla ricerca scientifica.

E' indubbio che la sinergia tra l'Art Home e l'Informaturismo in un Museo dovrà trovare anche momenti diciamo di ricaduta pubblica rispetto alla città, sono tante anche le ricorrenze nazionali alle quali abbiamo sempre cercato di aderire, dalla "Notte dei musei", alla "Giornata europea del patrimonio", alla "Giornata europea



della cultura ebraica”, alla “Settimana della didattica in archivio”, che dovranno continuare a costituire importanti occasioni di crescita anche per la città.

In questo progetto credo che sia giusto rimettere al centro di questa riflessione, anche nuova, la collaborazione con la Fondazione del Correggio ma anche con l’Associazione Amici del Correggio che ho ricordato prima, perché credo che possa essere un ulteriore punto di forza di questo Centro sempre in chiave sia divulgativa che scientifica.

Questa collaborazione ovviamente nel rispetto delle specifiche autonomie e responsabilità può portare però ad alimentare maggiori occasioni, proposte, da rivolgere alla nostra città, con la gestione di iniziative, di eventi, una collaborazione anche sull’implementazione delle banche dati, la promozione ovviamente del Correggio e della città in senso lato visto che anche ad esempio, sia la Fondazione che la Associazione sono propulsori di visite guidate, ognuno ha contatti importanti da mettere a disposizione, una sinergia che deve secondo me lavorare per evitare quelle sovrapposizioni e quei doppioni che non giovano a nessuno anche nell’ottica di un attento utilizzo delle nostre potenzialità e delle nostre risorse.

Penso di aver risposto alle cose che ponevi, ci tengo a, ovviamente continueremo questo arricchimento anche in Commissione, ci tengo in questa sede comunque a ringraziare la dottoressa Stefanel, che ha deciso di dare le sue dimissioni, per il lavoro che ha fatto fin dall’inizio del Centro perché è nato diciamo con, la sua presenza e a lei ovviamente auguro da parte della nostra Amministrazione i migliori successi professionali.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, ringrazio il Sindaco, mi dichiaro soddisfatto delle risposte, è anche stata forse un’occasione per il Sindaco che si è tenuta la delega alla cultura per fare il punto della situazione a due anni praticamente dall’inizio del suo mandato.



Come ha ricordato condivido anch'io sia un nuovo inizio, speriamo continui nel segno positivo di quanto è stato fatto di buono fino a oggi e però sia anche di incremento e di stimolo per migliorare quanto invece, come ricordava soprattutto sul piano scientifico della ricerca, il Centro purtroppo in questo decennio non ha saputo pienamente sviluppare.

Il sogno mio, ma credo anche di chi ha a cuore la cultura correghese sia quello poi di vedere un domani realizzato quell'altro progetto, che anche la Giunta ha fatto proprio, che è quello di un – chiamiamolo così – Centro musicale, un Centro per la cultura musicale correghese, perché sarebbe oggettivamente, insieme al Centro studi e Fondazione poi invece a quelli che sono i luoghi della conservazione, quindi i vari musei nelle sue varie declinazioni, completamento dell'offerta culturale di un centro, che è un centro cittadini, che ha una grande storia, una grande cultura, e che non può offrirsi all'esterno solamente diciamo per il cibo o il divertimento, ma ha bisogno anche di mettere contatti anche perché ha dato e da tuttora i natali a imminente figure che primeggiano non solo nel campo locale ma nel campo nazionale e mondiale.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Chiede la parola Marco Moscardini.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Chiedo se eravate d'accordo per fare un attimo una pausa per prendere un caffè.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Quindi chiede una sospensione, la dobbiamo votare.
I favorevoli alla sospensione alzino la mano...



Quindi va bene dispongo una sospensione di sei minuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Possiamo procedere con l'appello

IL VICE SEGRETARIO GENERALE FA L'APPELLO

....vedi deliberazione....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Possiamo continuare con il punto 6 all'Ordine del giorno.

Punto 6 all'Ordine del giorno: CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PRESENTATE DALLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA ED APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLA VARIANTE URBANISTICA ADOTTATA CON DELIBERAZIONE DI C.C. N. 50 DEL 30 APRILE 2015 (variante ditta Metano San Salvo)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'assessore Testi.

ASSESSORE COMUNALE FABIO TESTI

Grazie Presidente.

Come dice il titolo andiamo ad approvare con questa delibera l'approvazione definitiva della variante urbanistica adottata ad aprile del 2015 relativa all'insediamento di distribuzione carburanti che è attualmente gestito da AGIP ma è di proprietà della ditta Metano San Salvo, sulla strada per Reggio, all'incrocio con via San Prospero, giusto per localizzare l'intervento. Avevamo appunto già adottato questa Variante che comporta un incremento di indice da 0,1 a 0,25, comunque già tutta superficie già urbanizzata e la variante va nella direzione di redistribuire in modo più conforme diciamo i volumi degli edifici e delle attività che vengono svolte nell'area destinata appunto alla distribuzione di carburante.

Abbiamo recepito le osservazioni della Provincia, in modo particolare obbligando colui che ha presentato la variante a predisporre una relazione geologica e sismica, e abbiamo fatto una piccola modifica sulle quote, sulla ripartizione delle quote di destinazione al diverso utilizzo dei vari locali edificati ma sostanzialmente non è stato modificato nulla rispetto a quanto già adottato il 30 aprile 2015.

Quindi oggi si va ad approvare questa variante che modifica sostanzialmente quanto già adottato in precedenza.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi?

Direi di no, quindi possiamo procedere con la votazione dell'argomento all'Ordine del giorno.

I favorevoli alzino la mano

Viene approvata all'unanimità.



Votiamo anche l'immediata eseguibilità della delibera, i favorevoli rialzino la mano.

Approvata all'unanimità.

Andiamo avanti con il settimo punto dell'Ordine del giorno, vale a dire:

Punto 7 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE PIANO PROGRAMMA AL BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2017 E TRIENNALE 2017/2019 DELL'ISECS.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola alla Presidente, dottoressa Manuela Ferri.

PRESIDENTE ISECS MANUELA FERRI

Buonasera a tutti.

Nella premessa naturalmente dobbiamo un attimo fare una piccola introduzione rispetto a quello che è l'inquadramento del contesto economico sociale, perciò dobbiamo soprattutto sottolineare quello che è il mantenimento di un sistema integrato dell'offerta che ci ha consentito di assorbire il trend di ribasso per la domanda.

Abbiamo avuto una buona risposta a quella che è stato il nuovo accordo con la Direzione scolastica rispetto alla centrale unica delle iscrizioni per le scuole dell'infanzia pubbliche, a partire da questo anno scolastico.

Così come gli adeguamenti per la normativa regionale per i servizi educativi per la prima infanzia, così come la riforma degli assetti per le competenze degli enti locali e la ripartizione tra competenze della Regione e gestione degli Enti.

Accanto a questo dobbiamo tenere in considerazione la presenza di importanti servizi alla persona e il ruolo della associazionismo come valore di questo territorio.

L'andamento del calo della natalità ha visto perciò nelle considerazioni del piano programma un costante rimodulamento, in particolare per gli aspetti organizzativi quando non anche delle strutture scolastiche in una forte logica di sinergia con le dirigenze scolastiche e le famiglie.

Vengono garantiti i servizi ausiliari per completare e supportare l'offerta scolastica quale è il trasporto scolastico, la mensa, il pre e post scuola, oltre alle azioni di supporto bambini disabili, e le azioni per favorire l'integrazione.

Un elemento distintivo del nostro territorio sono senz'altro le azioni di qualificazione, i progetti le azioni e la formazione docenti, il sostegno alla genitorialità che di anno in anno si allineano con i nuovi temi preferiti ai bisogni educativi.

Rinforzano queste azioni il coordinamento pedagogico, la figura ed il sistema di coordinamento della qualificazione scolastica, le azioni per il raccordo scuola-territorio e gli screening per la rilevazione precoce di disturbi specifici dell'apprendimento.

Così come consolidato da anni si conferma la modalità di pianificare e provvedere alle manutenzioni straordinarie del patrimonio scolastico, sportivo e culturale, rispondendo ad una attenta manutenzione del patrimonio, consentendo un costante efficientamento delle strutture.

A seguito dell'introduzione del nuovo sistema di calcolo Isee resta immutato il piano tariffario così come immutati sono i canoni per l'utilizzo degli impianti. Il forum dello sport istituito dallo scorso anno è diventato l'occasione di incontro, scambio, ma anche di qualificazione del percorso sportivo come elemento educativo e formativo, allargando competenze e finalità.

A questo si associano le manutenzioni, le attrezzature, e il blocco delle tariffe.



La Biblioteca con i suoi servizi per l'accesso, l'offerta variegata ed attenta alle nuove proposte, il prestito, le iniziative, la promozione del sistema bibliotecario, si affianca a tutte quelle che sono le proposte culturali quali la gestione e la valorizzazione delle collezioni, le attività di propulsione rivolte alla scuola e al prestito per i piccoli lettori. L'attenzione posta ad iniziative quali la biblioteca e l'ospedale, l'informaturismo, le attività di promozione della città, con le tante iniziative rivolte ai cittadini correghesi e agli ospiti in visita, armonizzati dalla proposta teatrale in cartellone e non.

La conferma della sua attività per il terzo anno del progetto "corpo e visioni"; l'apprezzata rassegna di "mundus", così come la rassegna "Correggio jazz" e la proposta cinematografica, offrono una variegata proposta che spaziano nei diversi interessi culturali.

Accanto a questo il Centro di documentazione Tondelli, prossima sarà la data del 10 dicembre, la data della sedicesima edizione del seminario.

Il Centro sull'Antifascismo e sulla Resistenza, il Centro Cottafavi, concorrono a quella che è una ricchezza culturale e di proporzione del territorio investendo in un segmento non scontato che lo contraddistingue.

Concludo, ricordando che tra le altre azioni previste nel piano programma c'è l'ospitalità offerta con la struttura dell'ostello accanto alle progettualità che vedono coinvolti i giovani del servizio civile volontario, che concorrono con le iniziative culturali, turistiche, e rivolte ai giovani, per rendere questo territorio un luogo al passo con i bisogni, attento ad offrire una buona qualità di vita ai propri cittadini ed ai suoi ospiti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Grazie alla dottoressa Ferri.
Ci sono interventi? Marco Moscardini.



CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Devo dire che ogni anno siamo qui a parlare del piano programma ISECS, sostanzialmente è sempre un piacere.

All'inizio della consiliatura mi ricordo che era mia premura cercare di evidenziare l'importanza di questo ente, ripercorrendone le tappe sin dalla sua costituzione nel 1998, esaltandone le tante virtù e spiegando anche come tanti altri Comuni seguendo le orme del Comune di Correggio, hanno deciso negli anni di assegnare servizi scolastici, culturali e sportivi ad enti strumentali come il nostro ISECS.

Vorrà dire che non ce n'è più bisogno perché in questi anni ho potuto constatare con piacere come anche l'opposizione in tante altre situazioni sia a parole sia con i fatti dimostri fiducia e riconosca il valore dell'attività di ISECS.

Di certo ha contribuito la capacità che i vertici ISECS hanno sempre dimostrato, capacità di analisi, capacità di iniziativa, capacità di decisione condite da una serietà e da una sobrietà che da sempre ne contraddistingue l'operato, e anche nell'intervento che mi ha preceduto ne abbiamo avuto la medesima dimostrazione.

Per questo li ringrazio, per questo li ringrazio come anche della loro presenza qui oggi.

Leggere il loro piano programma è poi sempre molto interessante perché fornisce una lucida analisi della realtà di Correggio.

Un prezioso colpo d'occhio sulla crescita o sul calo demografico, sulla applicazione a Correggio del diritto allo studio, sulla capacità di integrazione, sulla capacità di apprendimento solo per parlare di scuola.

In merito ai servizi dedicati allo sport non posso non citare il bellissimo lavoro di ristrutturazione effettuato nella nostra palestra delle medie. Dico nostra perché tutti noi penso abbiamo fatto ginnastica in quella palestra, spesso come me sotto la guida del buon professor Benati, autentica colonna dello sport correghese.

Ristrutturazione fortemente apprezzata dai correghesi presenti in gran numero all'inaugurazione ma fortemente apprezzata anche dalle società sportive che gestiscono l'impianto che potranno godere di un palquet davvero prezioso per esaltare le prestazioni sportive dei nostri ragazzi.



Da loro sono stato incaricato di ringraziare tutta l'Amministrazione, l'ISECS e in particolar modo l'assessore Veneri, che si è molto prodigata per la riuscita dei lavori, manca solo la scritta "città di Correggio" all'interno della palestra (ride) ma sono sicuro che presto vi si porrà rimedio.

Apprezzo poi sempre in ambito sportivo la scelta di non aumentare per il secondo anno consecutivo le tariffe degli impianti, lo giudico un bel segnale dato alla città in momenti così difficili.

Interessante, da vecchio obiettore di coscienza quale sono, l'apprendere che ben 69 sono i ragazzi che hanno svolto il servizio civile volontario dai suoi esordi, ne sono felice e a loro come a tutti noi ricordo il vecchio motto, ma sempre valido, della Croce Rossa di Correggio che mi ospitò per venti mesi che recita "dall'aiuto di tutti l'aiuto a tutti".

Ci sarebbero tantissimi altri spunti e riflessioni da cogliere in questo piano programma, attività della biblioteca, i centri di documentazione, l'informaturismo, e a proposito di turismo mi dicono che la trasmissione in onda su Sky dedicata a Luciano Ligabue mette in mostra in modo splendido la nostra bellissima città, ne siamo felici.

Cito poi nell'eccellenza anche il nostro Teatro per non alterare il Direttore artistico e collega Gabriele Tesauri che è al mio fianco, ma poi anche il Museo e tutta l'attività musicale che speriamo tutti che decolli sempre di più caratterizzando la nostra città già fucina di tanti talenti.

Concludo questa carrellata con il solito grazie a voi che rappresentate queste istituzioni e vi chiedo di portare questi ringraziamenti a tutti i vostri colleghi, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono altri interventi?

Bene, se non ci sono altri interventi direi di procedere con la votazione dell'argomento al punto sette, quindi favorevoli all'approvazione del Piano Programma alzino la mano.

Favorevoli:	10
Astenuti:	nessuno



Contrari: 3 (Fabiana Bruschi, Fabio Catellani e Mauro Pernarella)

Quindi viene approvato con 10 voti favorevoli e tre voti contrari.

Andiamo al punto successivo dell'Ordine del giorno, vale a dire:

Punto 9 all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE RELATIVA ALLA MODALITA' DI INOLTRO DEL PROVVEDIMENTO DELLA CORTE DEI CONTI N. 89/2016.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prima di dare la parola a Mauro Pernarella volevo fare un'osservazione sull'atto che è stato utilizzato, volevo spiegare questo.

Una parte dell'interrogazione non è ammissibile per un motivo molto semplice, non tanto perché è sottoscritto da.... no, non intendo assolutamente rispondere..... però l'interrogazione proprio per definizione all'interno del Regolamento non è un atto che è di competenza consiliare, cioè nel senso, io non è che posso andare a presentare una serie di domande che rivolgo ad un consigliere anche se la persona in questione è il Presidente del Consiglio, proprio perché il nostro Regolamento del Consiglio Comunale, ve lo leggo testualmente, dice: "L'interrogazione consiste nella semplice domanda al Sindaco", poi è vero che deve essere presentata per iscritto anche al Presidente del Consiglio però il destinatario della domanda è il Sindaco.

Se un fatto sia vero, se l'informazione giunta in ufficio sia esatta, se sia preso, o se si stia prendendo alcuna risoluzione intorno ad un determinato affare.

Quindi, per questo motivo, anche perché altrimenti ci sarebbe uno stravolgimento dell'atto in sé io devo considerare inammissibile l'ultima parte dell'interrogazione.

L'atto per questo tipo di domanda, o per provocare una deliberazione, la presa di posizione del Consiglio su un determinato argomento di contenuto o amministrativo o non amministrativo è sempre o l'Ordine del giorno o la Mozione, qua trattandosi di



una interrogazione io mi vedo costretto, per quanto riguarda la seconda parte, a non poter proseguire.

Quindi do comunque la parola a Mauro Pernarella per la lettura della Mozione poi risponderà il Sindaco per la sola parte di sua competenza.

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente.

Quindi il punto 2 della richiesta evitiamo di leggerlo, e quindi evitate di rispondere. Sennò la leggo e poi non risponde, dica lei cosa devo fare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Per me la si può leggere anche tutta ma semplicemente è inammissibile quella parte lì, lo voglio precisare, no, è inammissibile per come è formulata perchè..... allora non la legga.....

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Va bene, guarda facciamo così, cancello, si sa mai che preso dalla foga della lettura vada a leggere anche in fondo, l'ho cancellata proprio:

Interrogazione relativa alla modalità di inoltro del provvedimento della Corte dei Conti n. 89/2016

Premesso

- che la Deliberazione n. 89/2016/PRSP della Corte dei Conti Emilia Romagna depositata in segreteria in data 11/10/2016 disponeva la trasmissione mediante PEC al Comune di Correggio per l'inoltro al Consiglio Comunale, al Sindaco e all'Organo di Revisione;
- che in data 17/10/2016 si è riunito l'Ufficio di Presidenza per la preparazione del Consiglio Comunale e in quell'occasione i Capigruppo presenti non sono stati informati dell'arrivo della PEC dalla Corte dei Conti dove il Magistrato contabile imponeva al Comune di assumere entro 60 giorni i “necessari provvedimenti di riequilibrio necessari a ripristinare il pareggio di bilancio”. La mancata adozione “è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione” e comporterebbe tra l'altro lo scioglimento del Consiglio Comunale;
- che in data 23/10/2016 la Voce di Reggio Emilia pubblica la notizia dell'esistenza di un'ordinanza della Corte dei Conti Regionale che boccia la variazione approvata a fine luglio dal Consiglio Comunale e impone il rifacimento del bilancio;
- sempre in data 23/10/2016 sul sito istituzionale del Comune veniva pubblicato un comunicato del Sindaco che in merito alla predetta ordinanza afferma “Le scelte di questa amministrazione saranno decise dal Consiglio Comunale. Al momento non è stata presa nessuna decisione e il confronto sulle strategie da adottare è solo all'inizio. La prossima settimana, inizierò a confrontarmi con la maggioranza, per analizzare a fondo la situazione e fare ogni opportuna valutazione”.
- Che solo in data 24/10/2016 l'amministrazione si vede costretta ad indire una Commissione urgente, ed informare il Presidente e tutti i Capigruppo delle forze politiche presenti in Consiglio Comunale, finalmente in modo ufficiale e non da notizie a mezzo stampa che il Comune ha ricevuto un'ordinanza dalla Corte dei Conti Regionale.

Considerato che

- il sistema delle autonomie locali designato dal Legislatore si configura come un sistema di poteri divisi in cui il Sindaco (insieme alla giunta) riveste il ruolo di organo di governo, mentre il Consiglio Comunale quello di organo di indirizzo e di controllo.
- La figura del Presidente del Consiglio comunale nasce proprio per evitare che il Sindaco, oggetto del controllo, fosse il soggetto preposto a regolare il funzionamento del Consiglio, organo controllore.
- Il Presidente del Consiglio ha un ruolo Istituzionale che deve essere svolto in completa autonomia, non solo dai partiti politici e dai gruppi consiliari ma anche e soprattutto, dal Sindaco e dalla giunta.

Si chiede:

1. di elencare cronologicamente l'iter politico amministrativo seguito dall'Ordinanza 89/2016 della Corte dei Conti dal suo deposito in segreteria avvenuto in data 11/10/2016 al Comunicato del Sindaco del 23/10/2016 riportante la sua intenzione di confrontarsi "con la maggioranza" invece di chiedere la collaborazione di tutte le forze politiche per trovare e attuare in modo condiviso le soluzioni per uscire da questo disastro economico, fino alla convocazione d'urgenza della Commissione del 24/10/2016 nello specifico :

- Quale dipendente e di quale ufficio dell'Ente e quando ha letto la PEC contenente l'Ordinanza ;
- Quando il dipendente ha consegnato il documento e a chi lo ha consegnato;
- Chi ha dato la disposizione di non procedere immediatamente all'invio del documento ai Consiglieri Comunali;

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Risponde il Sindaco.

SINDACO

Rispondo a cose in realtà già note, ma così rimangono agli atti, anche se sono già verbalizzate anche le Commissioni che facciamo.

Non mi piace questo tono inquisitorio di questo atto, credo che sia stato formulato in modo non molto diplomatico andando a ricercare colpe sui dipendenti che non hanno. Lo dico perché gli unici dati ufficiali che posso riportare sono i seguenti.

Questo documento della Corte dei Conti è stato inviato via PEC alla nostra Amministrazione, come ho già detto all'incontro che abbiamo fatto con l'Ufficio di Presidenza e i Capi Gruppo, è arrivato il 12 di ottobre alle ore 12 e 11 minuti.

Ovviamente essendo arrivato all'indirizzo certificato, quindi di posta elettronica, al seguente indirizzo Correggio@cert.provincia.re.it è stato recepito dall'ufficio protocollo, nel quale lavorano due dipendenti coordinati da una referente d'ufficio, questo è scritto ovviamente nell'organigramma del nostro comune, quale di questi



dipendenti e a che ora lo abbia letto, non c'è nessuna traccia che lo possa ovviamente documentare perché nella mail vedo solamente..., ho potuto recuperare il momento in cui è arrivato alla mail del protocollo, essendo la PEC un documento ufficiale e rimane traccia ovviamente della consegna. Il seguente documento è stato inoltrato a me e all'Assessore Dittamo e anche al Dirigente Armani, che è il Dirigente del nostro Ente e al Responsabile del Servizio interessato, il ragionier Paolo Fontanesi.

Poiché lo abbiamo detto e lo ripeto, questo è un atto importante, che tra l'altro ha fatto discutere molto, giustamente, anche per la serietà di un documento della Corte dei Conti, abbiamo deciso di intraprendere prima gli approfondimenti e di conseguenza la settimana dopo abbiamo incontrato i Revisori dei Conti nella giornata mi sembra di lunedì 17, e abbiamo chiesto un incontro come abbiamo anche già comunicato di confronto anche se è stato comunque un incontro informale di chiarimento con la Corte dei Conti, nel momento in cui è stato l'Ente che ha predisposto ovviamente l'atto, e anche di questo vi abbiamo informato anche se si è tenuto successivamente all'incontro dei capigruppo.

Credo di aver agito nel modo più responsabile possibile, nel senso che non sono atti facili, ne io ho la competenza tecnica per comprenderne la valenza nel momento in cui lo abbiamo letto, abbiamo preferito comunque analizzarlo dal punto di vista tecnico e anche dal punto di vista legale prima di informare dovutamente il Consiglio.

Il fatto che il Sindaco decida comunque di aprire un confronto con la maggioranza, che è l'Ente, che insieme al Sindaco si prende la responsabilità di deliberare gli atti lo trovo assolutamente normale, visto che le opposizioni comunque non hanno la responsabilità di aver votato l'atto citato dalla Corte mi sembra corretto che la maggioranza venga contestualmente coinvolta anche su questo.

In realtà non ho parlato con la maggioranza prima di parlare con i capigruppo, questa è una "costruzione" che ha fatto il consigliere nella sua, intenzionalmente, nella sua interrogazione, e ho incontrato la maggioranza qualche giorno dopo aver parlato con i capigruppo alla quale abbiamo riferito nel dettaglio di questo atto e delle informazioni che avevamo appreso sia dai Revisori sia dalla Corte dei Conti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

A me dispiace che l'abbiate vista come atto inquisitorio, è una interrogazione, quindi noi facciamo le domande lei risponde, punto, non è che debba fare tanti voli pindalici. Quando noi diciamo che vogliamo sapere qual è il dipendente, non è tanto il nome, se si chiama Mario Rossi o altro... non vogliamo andare contro il dipendente, ci mancherebbe altro, ma non vogliamo nemmeno andare contro la persona, per noi è la persona.

Ha delle valenze per poter avere dei numeri, dei documenti, delle figure, dei tempi, che ci servono per vedere di muovere qualche azione che qui la chiedevamo, giustamente, ed è ammissibile poi, no? E intraprendere poi verso il presidente del consiglio in qualità di garante è questo il nostro obiettivo, è quello di politicamente andare ad avere delle notizie, ed oggi le abbiamo, perché sappiamo che quando è arrivata la documentazione, subito è stata data al responsabile, ai due dirigenti, responsabile contabile, dirigente Armani, al Sindaco, e all'Assessore al Bilancio ed è stata nascosta ufficialmente fino al 24, almeno al nostro capogruppo, perché è stata data il 12 o il 13 verosimilmente, il 17 nell'incontro dell'ufficio presidenza nessuno ne sapeva niente, di questa ordinanza. Quando l'ordinanza dice che vanno assolutamente avvertiti e il documento va divulgato al consiglio comunale, di cui fa parte anche il gruppo di minoranza, insomma, e non di maggioranza.

Naturalmente lei ha risposto, facendo delle sue personali supposizioni, se le tenga per sé, se le tenga per sé, perché atto inquisitorio può essere... qualsiasi domanda può essere inquisitoria, dipende soltanto dai punti di vista.

Grazie

voci di sottofondo non si sente chiaramente cosa dicono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il punto è concluso però, quindi possiamo procedere con quello successivo.



Vale a dire il punto numero 10.

Punto 10 all'Ordine del giorno: ORDINE DEL GIORNO DEI GRUPPI CONSILIARI CORREGGIO AL CENTRO, PARTITO DEMOCRATICO, CORREGGIO AI CITTADINI, CENTRODESTRA PER CORREGGIO, SI TU SI, SULLE AZIONI DA INTRAPRENDERE PER UNA GESTIONE ATTIVA DEL FALLIMENTO ENCOR DA PARTE DEL LIQUIDATORE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola ad Enrico Ferrari

CONSIGLIERE COMUNALE ENRICO FERRARI

Mi alzo in piedi visto che non sono il solo a sottoscriverlo, per rispetto....

Io come titolo dell'ordine del giorno ho: **“Azioni per una gestione attiva del fallimento Encor da parte del liquidatore”**.

Se mi concedete darei per lette tutte le premesse che ricostruiscono la storia legale della vicenda e leggerei dalle cose che ci interessano di più in questo caso cioè da metà della seconda pagina.

AL SINDACO

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

o.d.g.:

AZIONI PER UNA GESTIONE ATTIVA DEL FALLIMENTO ENCOR DA PARTE DEL LIQUIDATORE

Premesso che

- con sentenza del Tribunale di Reggio Emilia in data 23-24/01/2014 veniva dichiarato il fallimento della En.cor srl, corrente in Correggio (RE), via Pio La Torre n. 18;

- come si evince dallo stato passivo del fallimento Encor srl - n. 8/2014 RG del Tribunale di Reggio Emilia sono insinuati al passivo, tra gli altri, i seguenti Istituti di Credito:

- San Felice 1893 Banca Popolare soc. Coop: *“ammesso il credito di euro 11.520.852,27, in chirografo, come da domanda”*;

- Banca Nazionale del lavoro: *“ammesso per euro 14.136.077,29, categoria chirografari, come richiesto”*;

- Banco Popolare: *“ammesso per euro 3.411.322,39, come richiesto, categoria ipotecari sui seguenti beni immobili: a): terreno via fossa faiella, foglio n.66 mappale n.154, ipoteca grado 1; b): terreno via fossa faiella, foglio n.66 mappale n.171, ipoteca grado 1; c): terreno via ossa faiella, foglio n.66 mappale n.179, ipoteca grado 1; ammesso per euro 1.032.244,47=, categoria chirografari, come richiesto”*;

- i crediti delle banche finanziatrici della fallita rappresentano l'assoluta maggioranza, nell'ordine di oltre l'80%, dell'intero passivo ammesso al fallimento;

- successivamente, gli Istituti di credito finanziatori della fallita, ritualmente insinuati al passivo del Fallimento, convenivano in giudizio il Comune di Correggio in relazione alle lettere di patronage da questi emesse a favore di En.cor. Nel dettaglio:

a) in data 17-21 gennaio 2014 San Felice 1893 Banca Popolare soc. Coop conveniva in giudizio il Comune di Correggio per le lettere di patronage emesse in favore di En.cor s.r.l., formulando domanda di condanna al pagamento per complessivi € 10.718,128,34 (causa iscritta al RG. 446/2014 del Tribunale di Reggio Emilia).

b) In data 9 – 10 aprile 2014, la Banca Nazionale del Lavoro conveniva in giudizio il Comune di Correggio per le lettere di patronage emesse in favore di En.cor s.r.l. per € 8.000.000,00 (R.G. 2626/2014).

c) In data 13 -18 febbraio 2015, il Banco Popolare società cooperativa conveniva in giudizio il Comune di Correggio per le lettere di patronage emesse in favore di En.cor s.r.l.,

formulando domanda di condanna al pagamento per complessivi € 4.425.849,40 (causa iscritta al R.G. 912/2015 del Tribunale di Reggio Emilia);

- con sentenza n. 946/2016 del 17.06.2016, il Tribunale di Reggio Emilia condannava il Comune di Correggio a corrispondere a San Felice 1893 Banca Popolare soc. Coop la somma di € 10.816.551,28, le spese legali in complessivi € 80.000,00 oltre al rimborso delle spese generali (15%) oltre C.P.A. ed IVA;

- con sentenza n. 987/2016 del 24.06.2016, il Tribunale di Reggio Emilia condannava il Comune di Correggio a restituire a favore del Banco Popolare soc. coop. la somma di € 4.006.928,00, oltre agli interessi moratori convenzionali sulla somma di € 3.000.000 a decorrere dal 16 dicembre 2011 e su € 1.006.928,00 con decorrenza 10 dicembre 2013, oltre al rimborso delle spese legali per € 47.000,00 oltre al rimborso delle spese generali (15%) oltre C.P.A. ed IVA;

- la causa promossa da Banca Nazionale del Lavoro, in un primo momento trattenuta a decisione, è stata rimessa in ruolo a seguito di richiesta del Giudice Istruttore di trasferimento ad altro ufficio giudiziario. Con provvedimento in data 13/10/2016, è stata quindi fissata l'udienza del 17/04/2017 per la prosecuzione del giudizio;

- Alla luce delle citate sentenze n. 946/2016 e 987/2016 del Tribunale di Reggio Emilia, tutte munite di provvisoria esecutività come per Legge e nonostante le impugnazioni pendenti, il Comune di Correggio si trova nella condizione di dover far fronte al pagamento di somme riconducibili ai debiti originariamente contratti dalla fallita;

- è circostanza notoria che, al momento della dichiarazione di fallimento, il patrimonio di En.cor srl fosse formato da molteplici beni, immobili e mobili, di significativo valore;

- consta che, pur essendo trascorsi quasi tre anni dalla dichiarazione di fallimento, non risultano ancora effettuate, da parte del Curatore del Fallimento di En.cor, gli adempimenti previsti dalla Legge (relazioni e rapporti riepilogativi semestrali, l'inventario, il programma di liquidazione e piani di riparto parziali) procedure competitive o vendite dei beni (alla luce anche di alcune manifestazioni di interesse formulate da parte di terzi);

Considerato che

- il ritardo nell'assumere iniziative volte alla liquidazione dell'attivo della fallita determina un

evidente rischio di irreparabile danno derivante dal deperimento dei beni, con particolare riferimento agli impianti attualmente fermi (alcuni dei quali anche sul piazzale);

- la liquidazione dell'attivo di En.cor consentirebbe di ridurre, verosimilmente in modo significativo, le passività insinuate al Fallimento con particolare riferimento al debito bancario e, conseguentemente, l'esposizione del Comune di Correggio verso queste a seguito delle citate sentenze del Tribunale di Reggio Emilia;

pertanto il Consiglio Comunale valuta opportuno e necessario

- assumere iniziative volte a richiedere all'Autorità competente la soluzione della situazione di stallo venutasi a creare, nel caso in cui perdurasse il ritardo e/o l'omissione, da parte della Curatela, di quelle attività necessarie volte alla liquidazione dell'attivo, determinando così conseguenze gravi e verosimilmente irreparabili;

- agire tempestivamente per sollecitare la Curatela del Fallimento a procedere tempestivamente alla liquidazione dei beni facenti parte dell'attivo del Fallimento En.cor.

Quindi impegna il Sindaco e la Giunta

- 1) A porre in essere tutte le attività necessarie finalizzate ad ottenere informazioni utili in relazione alle attività sino ad ora poste in essere dal Curatore del Fallimento En.cor.
- 2) Ad intervenire per sollecitare il Curatore affinché si attivi tempestivamente per porre in essere le iniziative necessarie finalizzate alla liquidazione dell'attivo del fallimento.
- 3) In caso di perdurante ritardo e/o omissione e/o inadempienza del Curatore del Fallimento, ad attivarsi, con l'Autorità competente, per chiederne la sua revoca.
- 4) A valutare azioni di responsabilità nei confronti del Curatore del Fallimento nell'eventualità in cui si ravvisasse che ritardi e/o omissioni e/o inadempimenti di questi abbiano procurato danno, sotto qualsiasi profilo e natura, all'Ente.



Gruppi consiliari :

Correggio al Centro

Ecco, io ho presentato questo Ordine del giorno, che in Commissione mi è stato chiesto di poter essere sottoscritto anche da altri gruppi perché mi sembrava doveroso tutelare gli interessi della città, anche perché da una ricerca su internet mi è apparsa una intervista su Telereggio nell'ottobre del 2014, del Curatore, in cui diceva che nel giro di pochi mesi aveva già fatto lo stato del passivo, doveva fare lo stato dell'attivo e poi avrebbe all'inizio dell'anno 2015 avrebbe proceduto alle vendite.

Io personalmente, su sollecitazione di qualche cittadino che era interessato a terreni o a singoli macchinari ho fornito il nome del Curatore ma ho avuto di ritorno l'informazione che il curatore dà risposte evasive, rimanda a momenti successivi, perché problemi tecnici, per...e quindi nessuno è mai riuscito neanche a formulare una offerta, mandare una lettera di interesse perché respinto o fiaccato dall'attività del Curatore, ecco. E' secondo me un atto doveroso nei confronti della città proprio per i motivi che abbiamo riepilogato, sperando che finalmente questa nostra azione riesca a scuoterlo dalla inattività che lo ha contraddistinto fino ad adesso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Do la parola a Fabio Catellani

CONSIGLIERE COMUNALE FABIO CATELLANI

Credo che Enrico abbia spiegato in modo molto chiaro, la ratio che c'è dietro all'Ordine del Giorno, credo che non si possa mettere in discussione e sia un atto doveroso, tra l'altro anche nell'ottica di questi accordi con le banche, prima riusciamo ad avere la disponibilità su quello che è il capitale dell'azienda Encor meglio è.



Io su questo punto volevo fare solo un commento, e uno era il ringraziamento ovviamente ad Enrico per averlo presentato, scritto, e per averlo condiviso con noi, aver chiesto a noi se eravamo disponibili a firmarlo, grazie.

Il secondo invece è un appello alla stampa, perché io capisco le difficoltà a riempire una pagina di cronaca locale però credo anche che dare, ...amplificare alcuni...non so come definirli altrimenti... insomma ...alcuni delirii ...sia una cosa che non va sempre bene, che da un punto di vista commerciale capisco, da un altro punto di vista insomma mi sembra che non sia un servizio fatto onestamente ai cittadini, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Fabiana Bruschi

CONSIGLIERE COMUNALE FABIANA BRUSCHI

Grazie signor Presidente.

Volevo ringraziare Enrico anche io per la presentazione all'ordine del giorno e sottolineare come quando si intravede la possibilità di una collaborazione di qualcosa che unifica su temi importanti come questi a me è sembrato doveroso aderire e collaborare, lo dico anche perché prima di rispondere ad Enrico ho fatto proprio un giro di informazioni nel mio gruppo e ho visto che nonostante su questo argomento sia sempre molto ostico su questo punto alla fine hanno detto beh insomma..può essere utile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Marco Moscardini



CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Dunque prima di tutto ringrazio anche io Enrico per aver pensato di presentare questo ordine del giorno e ringrazio per aver spiegato un po' così come si è sviluppato tutto il discorso, soprattutto per aver dato la possibilità anche agli altri gruppi consiliari che hanno voluto aderire, non è una cosa scontata, altre volte non avviene, quando avviene secondo me è sempre un segno distintivo.

Il mio intervento lo vorrei dividere in due parti, la prima nel merito.

Giudico le richieste del dispositivo assolutamente condivisibili e per questo sono stato molto felice di aderire, ed anzi necessarie.

L'Amministrazione, ma ancora di più la città ha assolutamente bisogno di chiarezza, ha bisogno di risposte e di conseguenza ha bisogno di capire anche l'entità dei beni fallimentari, a quanto ammonta l'attivo fallimentare, quali e quanti sono i creditori, eccetera, eccetera. Anche perché è proprio il compito preciso del Curatore quello di amministrare il patrimonio fallimentare, sono informazioni preziose anche alla luce di quello che abbiamo appena discusso con la variazione di bilancio, e di questo periodo ancora di più.

Penso che quindi questo punto all'ordine del giorno vada nella direzione giusta, sollecitando il Curatore fallimentare a dare risposta, del resto ricordo che il Curatore esercita una funzione pubblica nell'ambito dell'amministrazione e della giustizia finalizzata al soddisfacimento dei creditori del fallito, in considerazione di tale funzione la nomina e la revoca del Curatore è di competenza esclusiva del Tribunale che fra l'altro esercita il controllo sull'attività posta in essere dallo stesso.

Quindi anche il richiamo all'articolo 37 della legge fallimentare che disciplina i casi di revoca dell'incarico mi sembra sostanzialmente corretto ed opportuno.

Un plauso quindi all'ordine del giorno, convintamente voterò e voteremo positivamente a questo ordine del giorno.

Nella seconda fase del mio intervento vorrei invece analizzare la parte politica di questo ordine del giorno.

Penso che questo ordine del giorno rappresenti una cartina tornasole per capire chi ha a cuore gli interessi della città e chi invece ha a cuore invece solamente gli interessi di bottega.



Non sottoscrivere questo ordine del giorno adducendo come scusa la mancanza di tempo per valutazione, come ha fatto il Movimento 5 stelle, penso francamente che sia, come dire, ridicolo.

Il tempo per leggere i documenti è necessario trovarlo, così come abbiamo fatto tutti noi del resto, altrimenti forse è necessario prendere atto dei troppi impegni personali e passare la mano come hanno fatto del resto i vostri predecessori.

Nessun esponente dei 5 stelle ha partecipato alla riunione dei capigruppo in cui è stato presentato l'ordine del giorno in questione, sempre il movimento 5 stelle non ha avuto tempo di leggere l'ordine del giorno, ma si permette di scrivere ai giornali le assurde affermazioni che lo stesso consigliere Ferrari ha dovuto smentire pubblicamente il giorno dopo. E poi ancora dice che questo ordine del giorno avrebbe potuto tranquillamente scriverlo la Giunta e proporlo in consiglio perché si tratta del bene della città e nello stesso articolo afferma che voterà contro all'ordine del giorno e quindi al bene della città.

Io francamente faccio fatica a capirvi e lo dico in estrema sincerità. Ricordo che durante l'intervento... e lo ricordo a te... non a voi perché ci sei solo tu... ma ricordo che durante l'intervento dell'allora capogruppo 5 stelle Manuela Bertani, nel primo consiglio comunale del giugno 2014 le sue parole furono: "La nostra sarà un'opposizione di buon senso, una opposizione del tutto propositiva". Ora io penso che le sue parole siano lontane dalla realtà, diciamo che a questo punto capisco sempre di più i motivi per cui Manuela ha ritenuto in polemica con i vostri vertici di dimettersi. Voi siete lontani anni luce da quelle parole e secondo me siete anche lontani anni luce dai vostri elettori oltre che dai cittadini di Correggio. Il rapporto con i vostri elettori sarà affare vostro, ma il rapporto con la città, con gli altri gruppi consiliari, in particolare con l'Amministrazione, è un problema anche nostro, e francamente penso meriti maggiore rispetto.

PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Grazie Presidente per darmi la parola perché....

Allora, non ho scritto io ai giornali, i giornali scrivono!

Se scrivessero ogni due giorni io manderei dei comunicati stampa, ma non scrivono mai quello che noi cerchiamo di dire, non solo ai nostri elettori, sì si ho capito.. ma noi voteremo contro per un semplice motivo, intanto perché ci trova un attimino non contrari al concetto ma contrari al fatto che debba essere l'opposizione di minoranza a presentare un ordine del giorno che tra l'altro è superato dalla delibera n. 75...

Ci ha fatto litigare e lavorare a distanza senza nessuna motivazione e questa è la giunta... perché la deliberazione della giunta comunale n. 75 del 19 luglio 2016, che tra l'altro è stata presa ed impugnata dall'assessore Dittamo ad un ordine del giorno che non aveva questo contenuto ma comunque metteva in..cioè cercava di far deliberare un intervento su dei creditori e la risposta è stata questa in poche parole, relativa al fatto ma...quello che noi avevamo chiesto era già superato dalla deliberazione 75 del 19 luglio dove dice testuali parole, sempre se le trovo....:

“è intenzione della Giunta Comunale avviare ogni azione utile a tutelare e tenere indenne il comune da tutti i danni diretti e indiretti derivanti da azioni e comportamenti tenuti da persone fisiche e giuridiche, riconducibile a controversie promosse dagli Istituti di credito, finanziatori di Encor, gestione della società stessa”

E poi delibera di : *“dare mandato al sindaco di intraprendere azione utile a tutelare e tenere indenne il comune da tutti i danni diretti e indiretti derivanti da azioni e comportamenti tenuti da persone fisiche e giuridiche, riconducibile a controversie promosse dagli Istituti di credito, finanziatori di Encor, alla gestione della società stessa, e autorizzare lo stesso per quanto possa presentare esposti, denunce, azioni giudiziarie e quant'altro”*

Allora io dico, se lo deve fare non capisco perché si deve prendere la briga la minoranza di chiedere una cosa che la Giunta dovrebbe già fare, e quindi noi riteniamo superata e inutile, abbiamo perso tempo, per un ordine del giorno del genere, se poi è soddisfatto Moscardini della mia risposta bene, se non è soddisfatto è lo stesso. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE



Do la parola ad Enrico Ferrari.

CONSIGLIERE COMUNALE ENRICO FERRARI

Sì, in risposta alla tesi che l'ordine del giorno è superato, è chiaro che già quella delibera di Giunta avrebbe autorizzato l'Amministrazione, il Sindaco e la Giunta appunto a fare azioni, ma un conto è intraprendere per un amministratore, per un sindaco, una azione con l'avvallo, l'appoggio politico del consiglio comunale e soprattutto se è all'unanimità. Ora io penso che non votare questo ordine del giorno per un motivo di importanza così leggera, così minima, mi sembra che sia un volersi distinguere, un volersi...che non ha significato nella realtà dei fatti, per me sarebbe molto importante, ma non perché l'ho scritta io, o perché l'ho proposta io, a parte che è stata condivisa, ma, proprio perché un amministratore se ha un consiglio comunale che è compatto, che suggerisce un'azione amministrativa è chiaro che ha molta più forza anche nel proporsi all'esterno ed eventualmente ad un giudice fallimentare, ecco, quindi...sei ancora in tempo a ricrederti e votare sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola prima a Marco Moscardini poi a Mauro Pernarella.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Se sono soddisfatto o se non lo sono come fosse una interrogazione, del resto se sono soddisfatto o se non lo sono non è che abbia molta importanza, tanto voi ve la suonate e ve la cantate, dico bene? Quindi da questo punto di vista non c'è problema, l'avevo recepita già bene, io.

No, volevo dire, perché un consigliere di minoranza si prende la briga di proporre... forse ha a cuore gli interessi della città, non è che ci voglia la patente della maggioranza per avere a cuore gli interessi della città.

Io te lo dico proprio amichevolmente, tanto non c'è nessuno delle persone che vengono e che rappresentano il tuo movimento... a parte che se poi anche ci



fossero... ma perché fate così? Perché non vi rendete conto? Il vostro continuare a voler essere....

.....voci di sotto fondo.....

...posso riprendere?

Secondo me dovete rendervi conto del fatto che il voler sempre mettere un segno distintivo che voi siete diversi dagli altri, in alcune occasioni non ha senso, non ha senso! Questa, e come in altre occasioni poi anche, il senso è proprio quello di essere tutti uniti e d'accordo, cioè come l'articolo del giornale che, questo sì, non ha senso, con anche il tuo nome che riporta tutta una serie di affermazioni, nell'eventualità in cui tu gliel'abbia date, e comunque non so neanche come facciano i giornalisti a saperlo perché non c'era nessuno dei cinque stelle alle riunioni, l'importanza è proprio questa, che un ordine del giorno esce, eventualmente votato da tutti, e va sui giornali, e stimola ancora una volta per quanto possibile il Curatore fallimentare che sente anche citare l'articolo 37, che vuol dire che questi articoli di giornali arrivano all'attenzione del Procuratore, arrivano all'attenzione del Tribunale, arrivano all'attenzione del Giudice, e può revocare il suo mandato!

Questa è l'importanza di un ordine del giorno di questo tipo!

Poi è chiaro che in altre situazioni avremmo accennato al Curatore, qua di Encor ne parliamo da quando abbiamo iniziato, da due anni e mezzo a questa parte, quindi se ne sarà citato tante altre volte, ne avremmo parlato altre volte, ma l'importanza è questa. Io penso, onestamente, penso che un attivista 5 stelle, uno che ha votato 5 stelle, possa tranquillamente capire che un ordine del giorno di questo tipo possa essere votato dai rappresentanti suoi, cosa c'è di male? Cioè, hanno anche loro a cuore l'interesse della città, se aumentano le tasse aumentano anche a loro, non è che aumentano solo ad una certa parte di Correggio, questo punto di vista lo capirebbero tranquillamente e secondo me voi non fate, tra virgolette, i loro interessi (è una mia impressione, poi semmai mi sbaglio), non fate il loro interessi a voler sempre rimarcare, a voler sempre smarcare tutto e facendo sempre l'inverso, fatevi una valutazione come forse faceva la Manuela Bertani. Alcune cose vanno votate, altre cose non vanno votate, perché altrimenti se ragionate nell'ottica che tutto quello che viene fatto dalla maggioranza, o addirittura proposto dalla minoranza ma che comunque non ha il vostro avvallo è negativo, secondo me, come dire, non avete un comportamento, non so neanche come definirlo, non avete un comportamento lineare



con la città, tutto qua, poi mi fermo che non voglio esagerare sul cambiamento di tema.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Mauro Pernarella

CONSIGLIERE COMUNALE MAURO PERNARELLA

Io naturalmente non seguo la polemica in quel senso, ma volevo soltanto dire una cosa, che è difficile da far capire. La persona che fa il consigliere comunale, che fa parte del movimento 5 stelle, la persona che fa il consigliere regionale piuttosto che deputato, è comunque un – tra virgolette – un portavoce. Prima di valutare, una risposta non è mai singola, non è mai del “Mauro Pernarella”. Io la condivido poi, ma condivido il concetto che adesso dico il perché siamo contrari concettualmente a questo ordine del giorno.

Perché si parte dal presupposto che...si giudica un operatore di un Ente giudiziario che è stato scelto da un Giudice di un Tribunale, il Tribunale fallimentare, quindi noi da consiglieri, da persone normali, da cittadini, non ci sentiamo in grado di sottoscrivere questo tipo di ordine del giorno per questa motivazione, forte, per noi è forte, non è che debbano capirla tutti, voglio dire. Diventa difficile per chi non è dentro a questo tipo di politica, che è la nostra politica, politica partecipativa proprio per motivazione, partecipativa è che prima sentiamo e poi vediamo come muoverci di conseguenza, poi possiamo anche sbagliare, per l'amor di Dio, anzi sbagliamo a presentare interrogazioni, siamo inesperti...ma per fortuna che siano inesperti e non siamo alla maggioranza sennò chissà quanti guai avremmo combinato, no? Perché quelli esperti invece di guai non ne hanno combinati, no?

Stiamo parlando soltanto di guai!

Questo è quanto, se avete capito la motivazione giusta oppure lo ripeto, quello che non ci sentiamo in grado di appoggiare il giudizio di una persona importante nell'ordine giuridico, tutto qua. Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Marco Moscardini.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Non voglio abusare, cioè, non c'è nessun giudizio nell'ordine del giorno, io non trovo nessun giudizio in nessuna parola, tutto qui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi?

Do la parola al Sindaco

SINDACO

Io in realtà ringrazio tutti i gruppi anche perché questo ordine del giorno è stato sollecitato da Enrico, ma è stato condiviso seduta stante nella conferenza dei capigruppo in cui si è discusso l'ordine del giorno del consiglio comunale. Credo in realtà che l'unità di intesa è dovuta al fatto che c'è una preoccupazione comunque per la città, che secondo me deve essere di tutti i cittadini, non solo di chi rappresenta oggi dei gruppi, dei movimenti o dei partiti politici, ma è un interesse comunque di tutela della nostra città, poiché lo abbiamo detto anche prima, in questo momento, il fatto che il fallimento si sia un po' incagliato nelle sue dinamiche e non abbia ancora iniziato un processo di liquidazione del patrimonio che avrebbe potuto contribuire a concordare diciamo la soddisfazione delle banche io penso che stia danneggiando la città prima di tutto, non solo l'Amministrazione, la città.

Quindi che i gruppi di questo Consiglio Comunale, tutti insieme, tranne il Movimento 5 stelle, abbiano trovato una unità di intenti spontanea io la trovo comunque una cosa di valore, nel senso che qui gli interessi da tutelare sono solamente quelli della città. Proprio perché spesso ci troviamo a fare anche delle azioni sicuramente poi ognuno

ha la sua autonomia, ma nel momento in cui siamo sollecitati ad operare anche nei confronti del fallimento e lo facciamo non perché lo riteniamo opportuno, ma perché tutta la città si prende a carico questo problema, io credo che sia anche una sollecitazione politica. Questo è il ruolo del consiglio comunale che forse non è proprio chiaro a tutti, cioè prendersi a cuore la città, dare un indirizzo politico in questa sede in cui c'è anche una azione di sollecitazione alla Giunta o al Sindaco, penso che sia un luogo precipuo comunque di questo consenso.

Mi dispiace molto anche per gli articoli usciti sulla stampa, non credo che la colpa sia della stampa, non ci credo assolutamente, anche perché i giornalisti che hanno scritto questo articolo sono persone molto corrette, tra l'altro riportando affermazioni da parte di chi non ha discusso con noi questo ordine del giorno, in realtà secondo me è stato costruito veramente insieme e questo a me sinceramente rassicura, nel senso che non è il Sindaco da solo che pur nella sua totale autonomia, responsabilità, può portare avanti delle azioni, ma lo fa sapendo che non è da solo, che può chiedere informazioni con una maggiore forza e una maggiore legittimazione delle proprie azioni rispetto al Curatore del fallimento che è, sì stato nominato dal Giudice, ma che ha dei tempi da rispettare, delle scadenze da rispettare, che non gli dà il Sindaco ma che gli dà la legge e che gli dà il suo Giudice di riferimento, al quale deve rispondere. E, credo che sarà opportuno anche confrontarci ovviamente con il Giudice che lo ha nominato perché deve ovviamente spiegazioni e informazioni.

Il fatto che oggi lo possiamo fare dopo questo ordine del giorno con una maggiore forza in rappresentanza della città io penso che possa rafforzare una azione politica di stimolo, di presidio, rispetto comunque ad un ruolo, che è vero si svolge su un canale parallelo di questa complessa vicenda, ma che sicuramente ha danneggiato moltissimo i cittadini di Correggio dal 2014 fino ad oggi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi?

Direi di no quindi procediamo con la votazione dell'argomento all'ordine del giorno, i favorevoli alzino la mano.

Favorevoli: 13



Astenuti: nessuno
Contrari: Mauro Pernarella

Quindi viene approvata con 13 favorevoli e 1 contrario.

Bene, la seduta è tolta e ci rivediamo a dicembre